

COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO
Provincia (BN)

RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO
2016

VIALE ROMA, 12
protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it

Premessa

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			960.414,65
Riscossioni	672.864,73	822.066,29	1.494.931,02
Pagamenti	591.730,32	1.106.862,32	1.698.592,64
Fondo di cassa al 31 dicembre			756.753,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			756.753,03
Residui attivi	4.911.953,40	667.028,64	5.578.982,04
Residui passivi	1.885.105,68	1.262.566,55	3.147.672,23
Differenza			2.431.309,81
		AVANZO	876.520,86

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali *"crediti di dubbia esigibilità"*, dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati *"di dubbia esigibilità"* i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
Totale residui attivi	5.676.326,64	84,70	4.709.312,46	73,01	667.028,64	44,79
Accertamenti c/competenza	6.702.032,88		6.450.330,31		1.489.094,93	

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
Totale residui passivi	5.966.915,82		709.120,96		1.262.566,55	
Impegni c/competenza	6.651.742,24	89,70	2.428.143,92	29,20	2.369.428,87	53,29

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui

esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

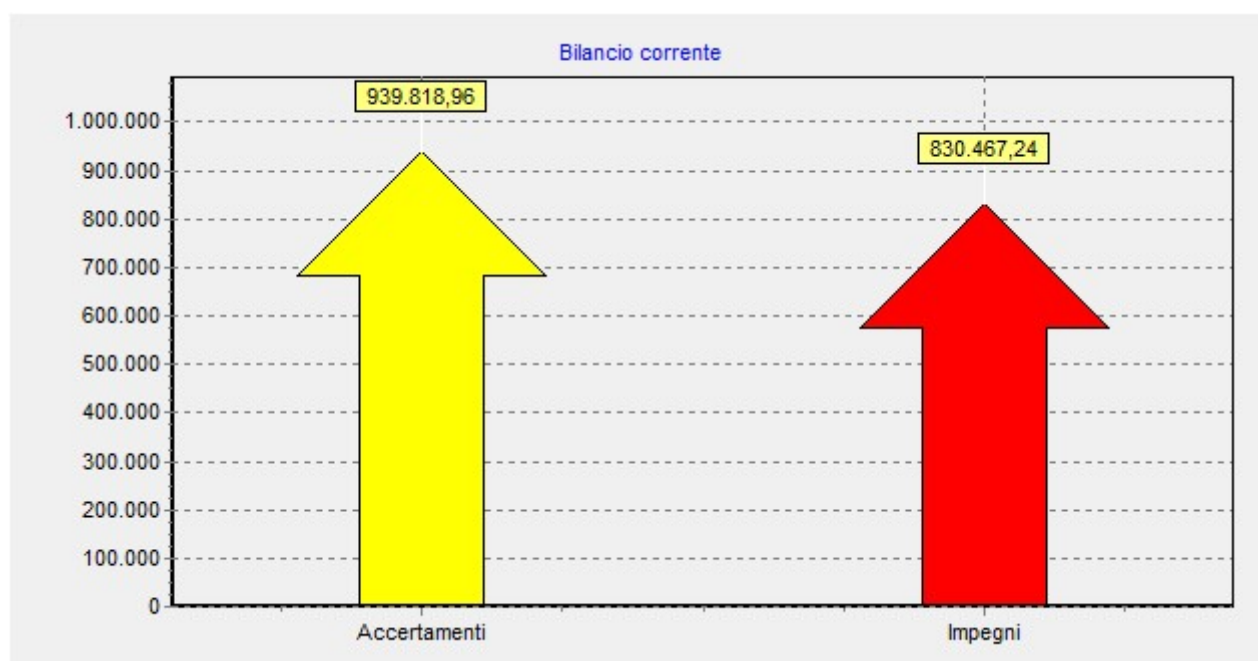
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	822.066,29
PAGAMENTI	1.106.862,32
Differenza	284.796,03-
RESIDUI ATTIVI	667.028,64
RESIDUI PASSIVI	1.262.566,55
Differenza	595.537,91-
DISAVANZO	880.333,94-

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE

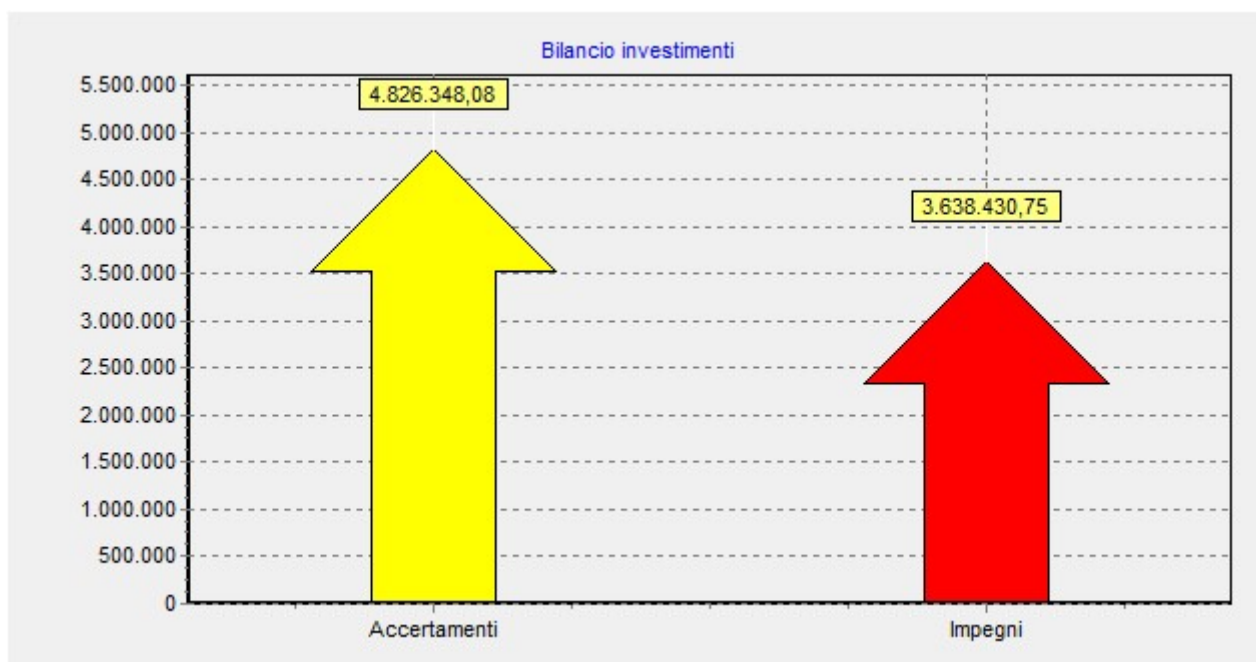


Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		Stanzamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0	0		
Titolo 1.00 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	575.456,82	519.521,67	90,28	55.935,15
Titolo 2.00 - Entrate da trasferimenti correnti	(+)	53.280,25	85.071,56	159,67	31.791,31-
Titolo 3.00 - Entrate extratributarie	(+)	388.083,53	335.225,73	86,38	52.857,80
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti	(+)	0	0		
Totale		1.016.820,60	939.818,96	92,43	77.001,64
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti/rimborso q/capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	0	0		
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(+)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0	0		
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0	0		
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)				
Totale bilancio corrente ENTRATE		1.016.820,60	939.818,96	92,43	77.001,64
<u>USCITE</u>					
Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	953.917,13	767.563,77	80,46	186.353,36
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in c/capitale	(+)	62.903,47	62.903,47	100,00	0
Titolo 4.00 - Spese per rimborso di prestiti	(+)				
Totale		1.016.820,60	830.467,24	81,67	186.353,36
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0	0		
Totale bilancio corrente USCITE		1.016.820,60	830.467,24	81,67	186.353,36
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE					
		0	109.351,72		

BILANCIO INVESTIMENTI

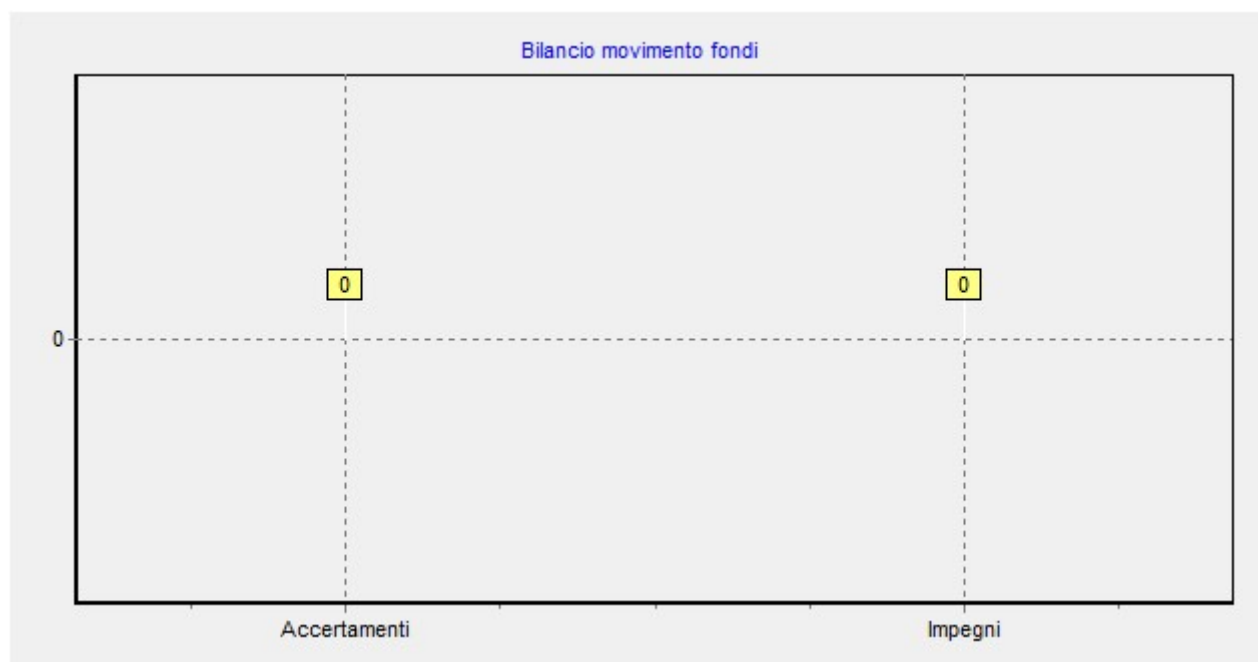


Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti/ Impegni	%	Scostamento
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	(+)	4.489.144,97	4.489.144,97	100,00	0
Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	(+)	16.295.036,63	337.203,11	2,07	15.957.833,52
Titolo 5.00 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0		
Titolo 6.00 - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0	0		
Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0		
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio- lungo termine	(-)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	0	0		
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	0	0		
Assunzione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio	(-)	0	0		
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0	0		
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0	0		
Entrate diverse utilizzate per finanziare il rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0	0		
Totale		20.784.181,60	4.826.348,08	23,22	15.957.833,52
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0	0		
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0	0		
Totale		0	0	0	0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		20.784.181,60	4.826.348,08	23,22	15.957.833,52
<u>USCITE</u>					
Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	20.784.181,60	1.326.888,77	6,38	19.457.292,83
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	0	2.311.541,98		
Titolo 3.01 - Acquisizioni di attività finanziari	(+)	0	0		
Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0		
Totale bilancio investimenti USCITE		20.784.181,60	3.638.430,75	17,51	17.145.750,85
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0	1.187.917,33		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

<u>ENTRATE</u>		Stanziamenti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		0	0	0	0
<u>USCITE</u>					
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
Totale bilancio movimento fondi USCITE		0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0	0		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI

<u>ENTRATE</u>	315.000,00	212.072,86	67,32	102.927,14
<u>USCITE</u>	315.000,00	212.072,86	67,32	102.927,14
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0	0		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

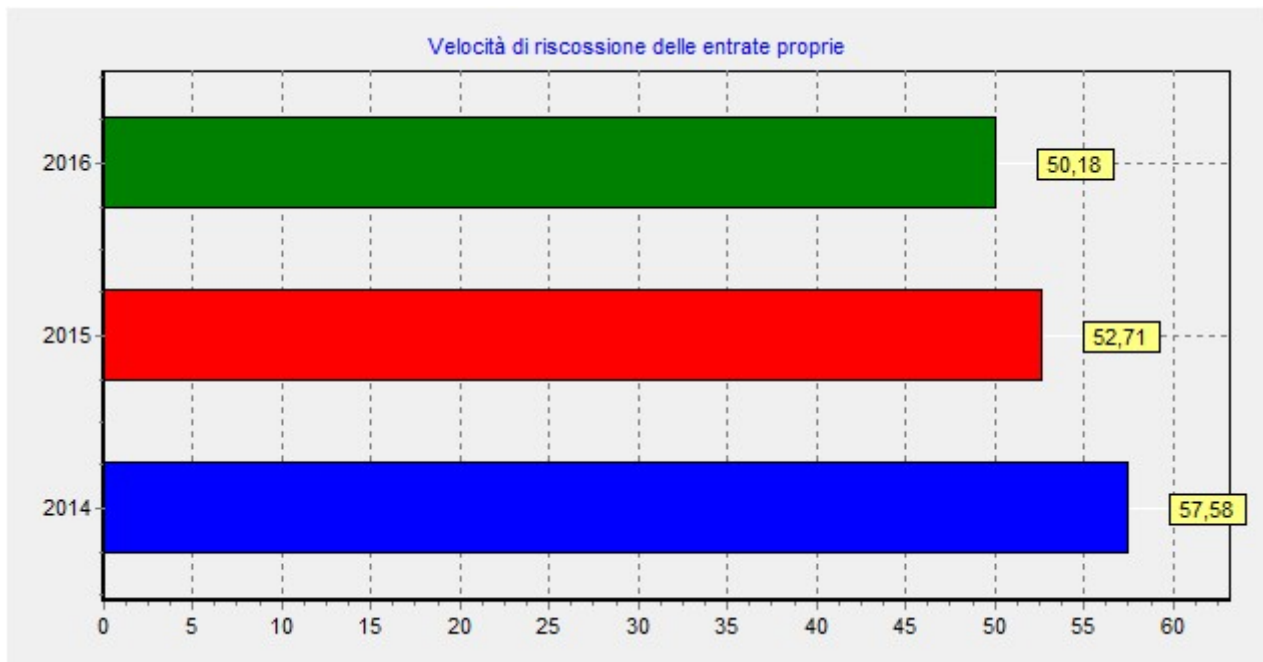
STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	575.456,82	519.521,67	55.935,15	90,28
Trasferimenti correnti	53.280,25	85.071,56	31.791,31-	159,67
Entrate extratributarie	388.083,53	335.225,73	52.857,80	86,38
Entrate in conto capitale	16.295.036,63	337.203,11	15.957.833,52	2,07
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.684,70	0	422.684,70	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	315.000,00	212.072,86	102.927,14	67,32
Avanzo di Amministrazione + FPV	4.489.144,97	0	4.489.144,97	0
TOTALE ENTRATE	22.538.686,90	1.489.094,93	21.049.591,97	6,61

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

TITOLI	Accertamenti	Riscossioni	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	519.521,67	343.554,24	175.967,43	66,13
Trasferimenti correnti	85.071,56	9.476,60	75.594,96	11,14
Entrate extratributarie	335.225,73	85.338,80	249.886,93	25,46
Entrate in conto capitale	337.203,11	174.393,11	162.810,00	51,72
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	212.072,86	209.303,54	2.769,32	98,69
TOTALE ENTRATE	1.489.094,93	822.066,29	667.028,64	55,21

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

(Titolo I e III)	2014		2015		2016	
		%		%		%
RISCOSSIONI	566.549,90	57,58	493.137,58	52,71	428.893,04	50,18
ACCERTAMENTI	984.003,43		935.508,00		854.747,40	



GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	960.414,65
Riscossioni	1.494.931,02
Pagamenti	1.698.592,64
Fondo di cassa al 31 dicembre	756.753,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	756.753,03

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Il monitoraggio annuale di cassa presenta i seguenti valori:

MONITORAGGIO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016

legge nr. 208 del 28/12/2015

(Legge di Stabilità 2016)

<i>ENTRATE FINALI</i>	Previsioni di competenza 2016	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 2016 (b)
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	0	0
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	4.489.144	4.489.144
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	575.456	519.521
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.280	85.071
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	0	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	53.280	85.071
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	388.083	335.225
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	16.295.036	337.203
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	17.311.857	1.277.022
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	953.917	767.563
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	51.438	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	26.670	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	875.807	767.563
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	18.472.639	1.326.888
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	2.311.541	2.311.541
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, legge di stabilità 2016	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, legge di stabilità 2016	0	0

MONITORAGGIO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016 legge nr. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016)		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, legge di stabilità 2016	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	20.784.181	3.638.430
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	21.659.989	4.405.994
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	141.012	1.360.172
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (5)	141.012	1.360.172
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)	0	0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)	0	0

LA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità

di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

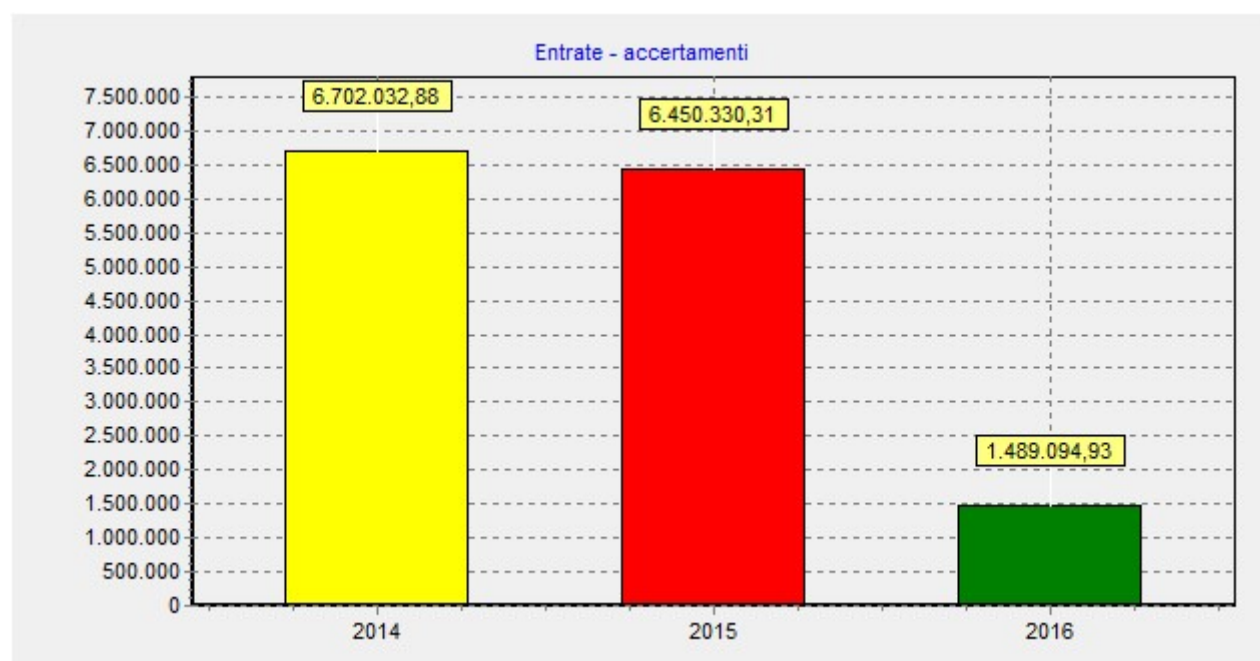
ANALISI DELLE ENTRATE

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE

	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	575.456,82	0	519.521,67	0	55.935,15
Titolo II - Trasferimenti correnti	53.280,25	9,26	85.071,56	16,37	31.791,31-
Titolo III - Entrate extratributarie	388.083,53	61,72	335.225,73	55,45	52.857,80
Titolo IV - Entrate in conto capitale	16.295.036,63	0	337.203,11	35,88	15.957.833,52
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo VI - Accensione Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	422.684,70	2,44	0	0	422.684,70
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	315.000,00	575,97-	212.072,86	7,70-	102.927,14
TOTALE ENTRATE	18.049.541,93	100	1.489.094,93	100	16.560.447,00



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi

comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I+III	854.747,40	90,95
	Titolo I+II+III	939.818,96	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	604.593,23	682,39
	Popolazione	886	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	519.521,67	55,28
	Entrate correnti	939.818,96	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	519.521,67	586,37
	Popolazione	886	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	519.521,67	60,78
	Titolo I + Titolo III	854.747,40	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	335.225,73	35,67
	Entrate correnti	939.818,96	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	335.225,73	39,22
	Titolo I + Titolo III	854.747,40	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	85.071,56	96,02
	Popolazione	886	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	85.071,56	9,05
	Entrate correnti	939.818,96	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	0	0
	Popolazione	886	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è

garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

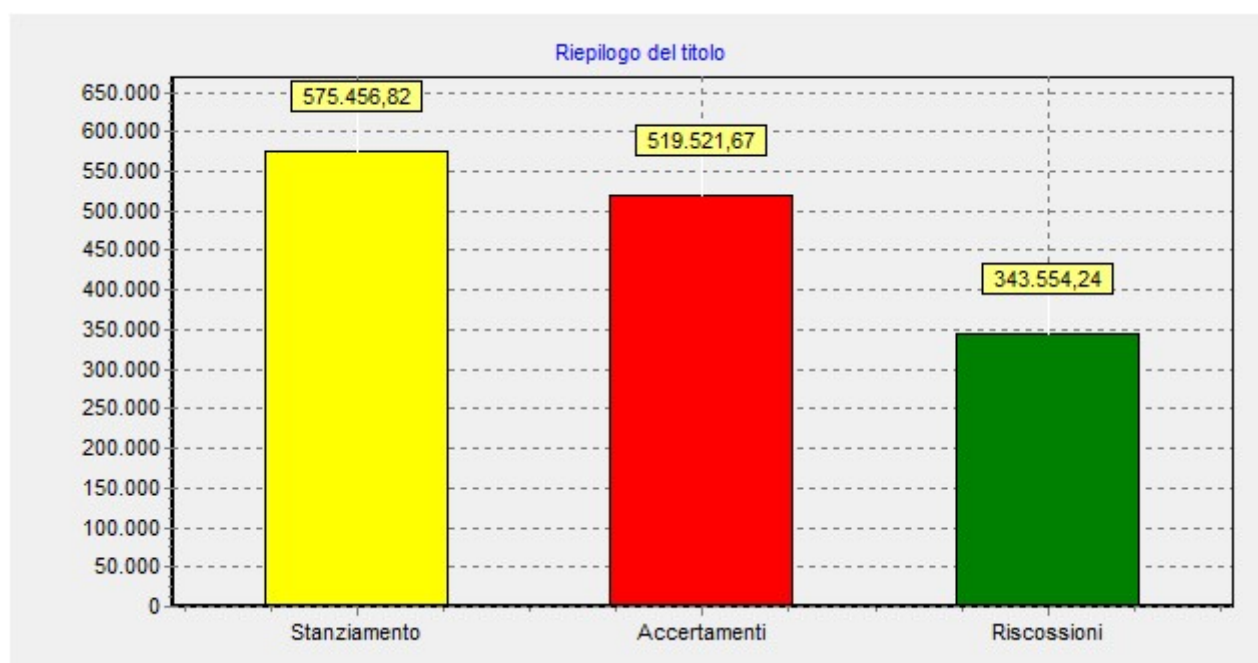
- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI, l'ICIAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni oltre che, in via residuale, quelle voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
ACCERTAMENTI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Tributi	200.045,56	34,33	420.717,08	63,71	274.158,22	52,77
	117.711,40	20,20	0	0	0	0
Fondi perequativi	264.888,96	45,47	239.596,66	36,29	245.363,45	47,23
TOTALE TITOLO I	582.645,92	100	660.313,74	100	519.521,67	100



La tabella che segue evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

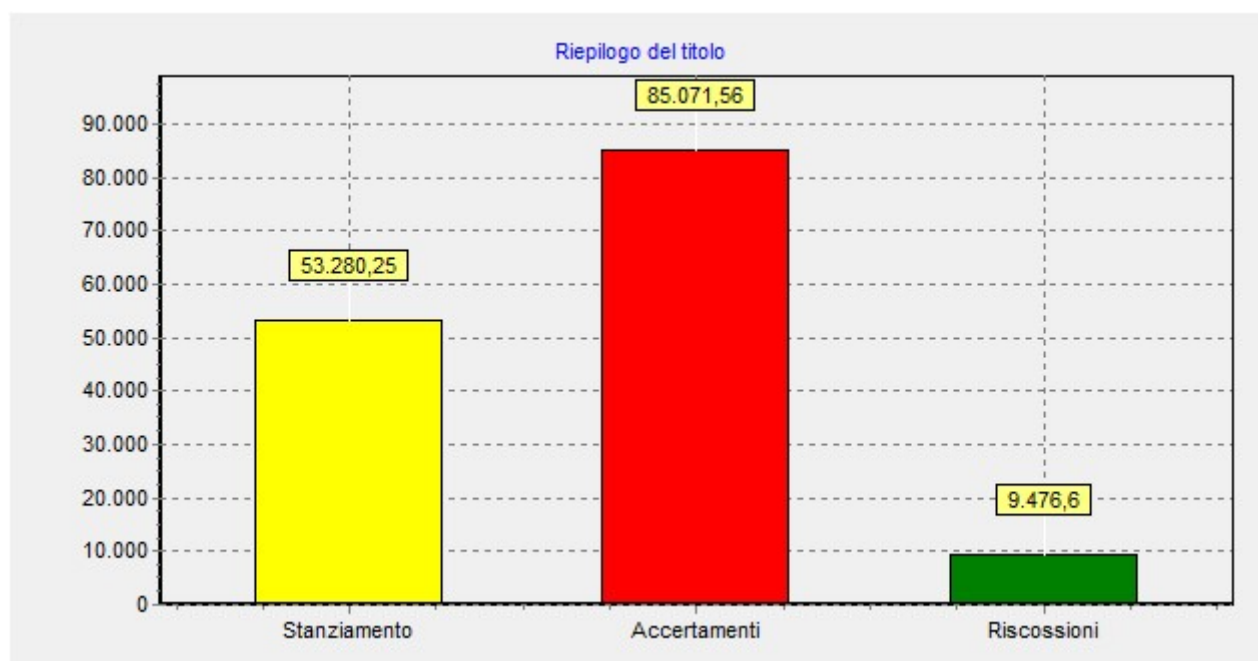
PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2014		2015		2016	
ENTRATE TRIBUTARIE	582.645,92	6,27	660.313,74	720,87	519.521,67	586,37
POPOLAZIONE	92.901		916		886	

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	30.439,86	100,00	21.847,40	100,00	85.071,56	100,00
TOTALE TITOLO II	30.439,86	100	21.847,40	100	85.071,56	100

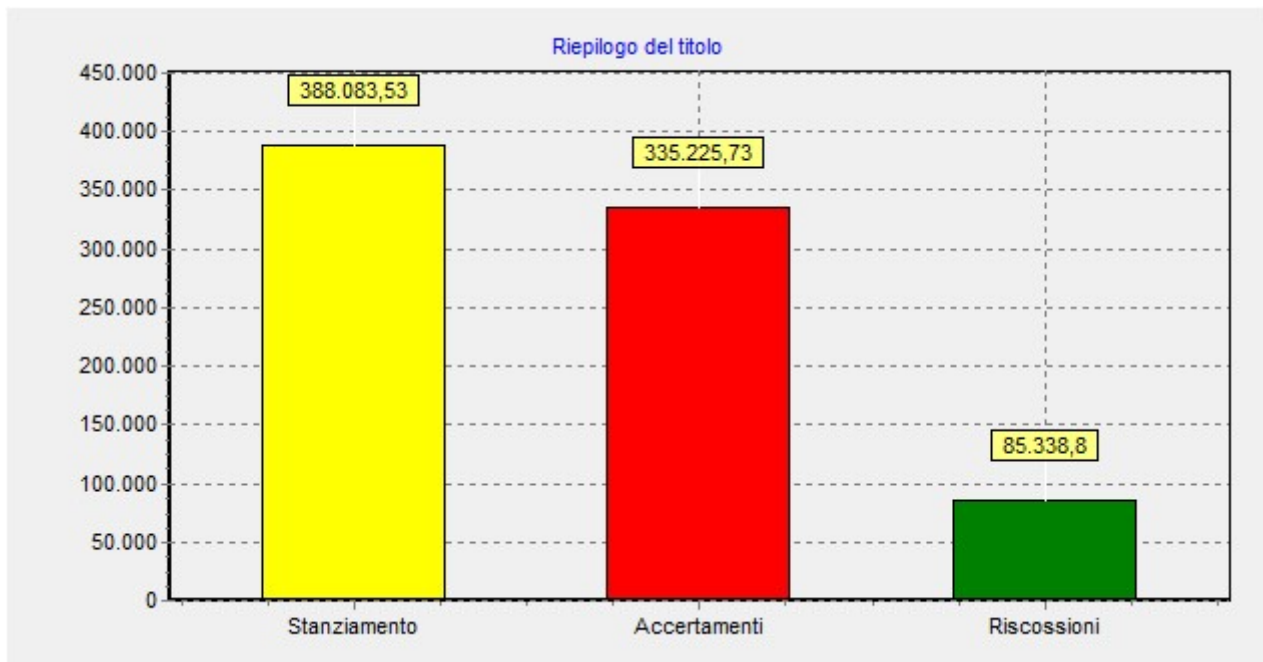


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	229.779,17	57,25	116.128,46	42,20	205.154,12	61,20
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.560,00	0,39	154,00	0,06	547,33	0,16
Interessi attivi	2.600,88	0,65	3.595,09	1,31	577,77	0,17
Altre entrate da redditi da capitale	94.382,41	23,52	82.635,79	30,03	86.947,05	25,94
Rimborsi e altre entrate correnti	73.035,05	18,19	72.680,92	26,40	41.999,46	12,53
TOTALE TITOLO III	401.357,51	100	275.194,26	100	335.225,73	100

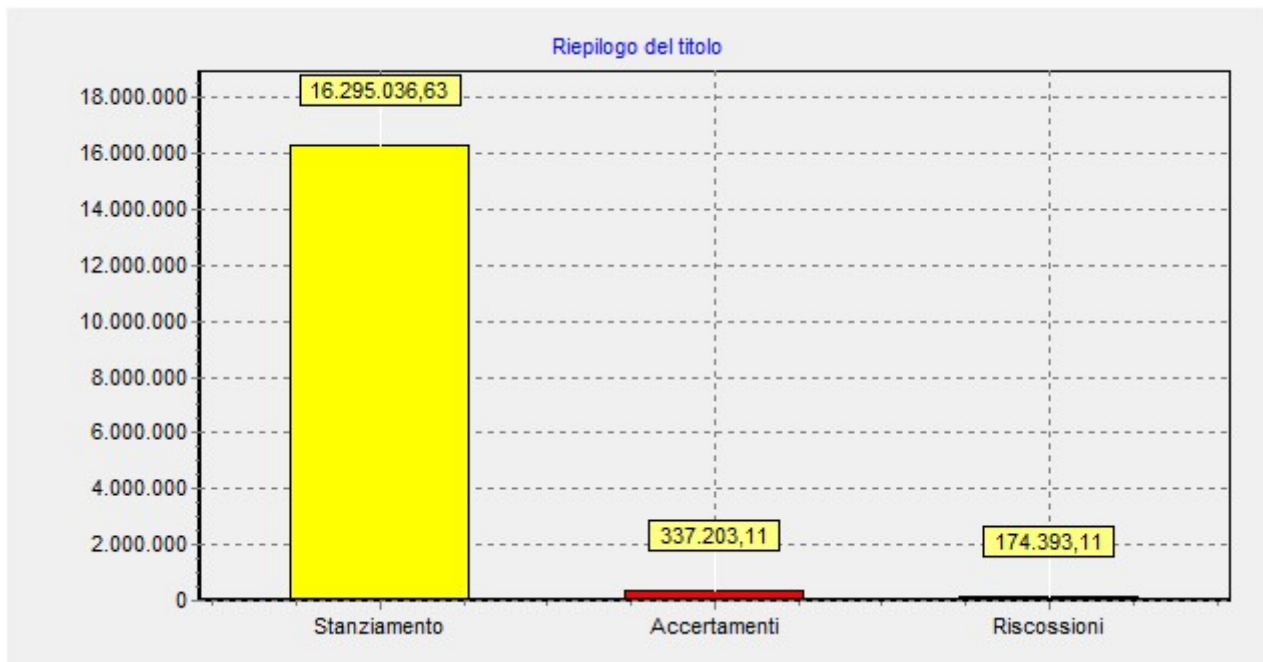


ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, l'affrancamento di censi canoni ecc.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	5.068.673,96	97,26	5.042.203,35	97,39	337.203,11	100,00
Altri trasferimenti in conto capitale	135.000,00	2,59	135.000,00	2,61	0	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.500,00	0,03	0	0	0	0
Altre entrate in conto capitale	6.512,85	0,12	0	0	0	0
TOTALE TITOLO IV	5.211.686,81	100	5.177.203,35	100	337.203,11	100



ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO V	0	100	0	100	0	100

Riepilogo del titolo



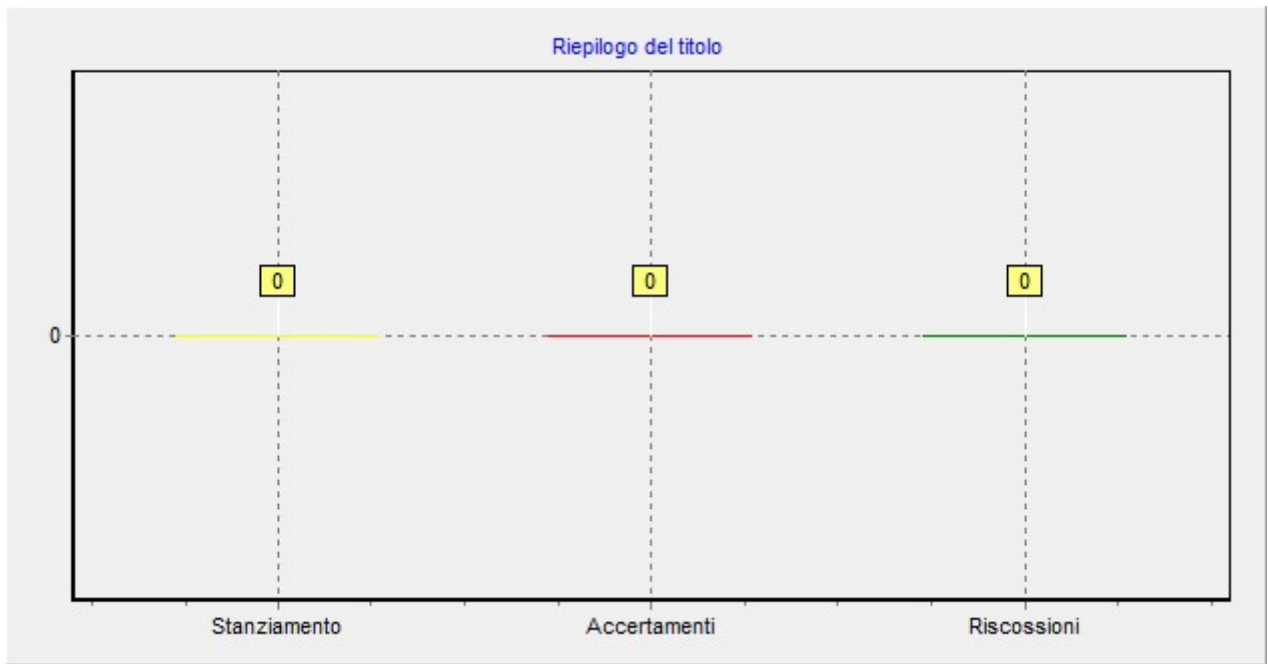
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Accensione prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	336.183,92	100,00	73.654,27	100,00	0	0
Altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO VI	336.183,92	100	73.654,27	100	0	100

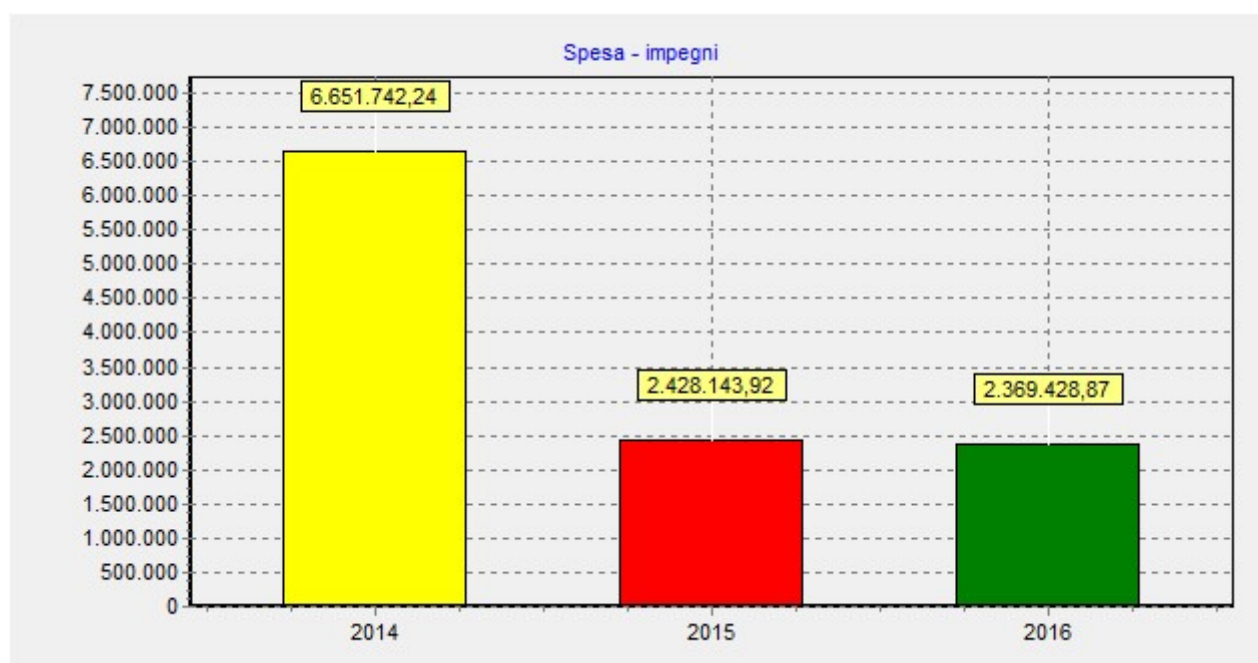


ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziare		Impegni		Differenza
		%		%	
Titolo I - Spese correnti	953.917,13	0	767.563,77	0	186.353,36
Titolo II - Spese in conto capitale	20.784.181,60	0	1.326.888,77	172,87	19.457.292,83
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso Prestiti	62.903,47	0,29	62.903,47	3,00	0
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	422.684,70	1,94	0	0	422.684,70
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	315.000,00	81,05-	212.072,86	75,87-	102.927,14
TOTALE SPESE	22.538.686,90	100	2.369.428,87	100	20.169.258,03

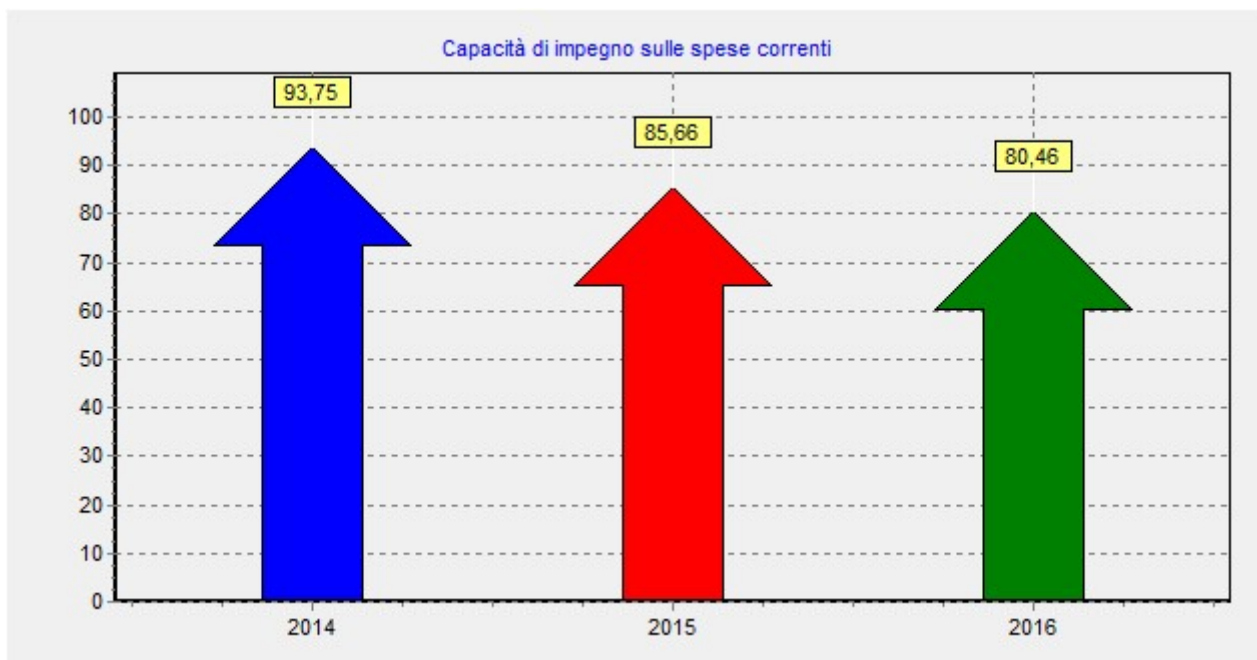


Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

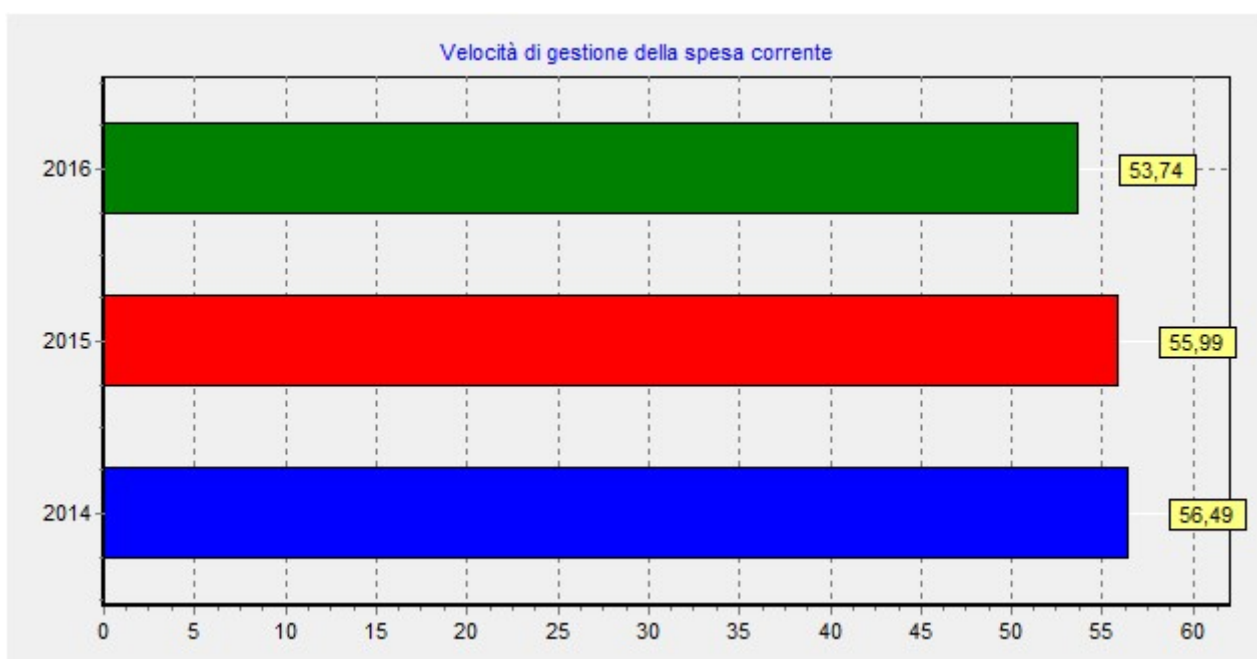
Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
IMPEGNI	909.815,55	93,75	863.291,21	85,66	767.563,77	80,46
SPESE CORRENTI	970.464,56		1.007.848,46		953.917,13	



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
PAGAMENTI	513.937,27	56,49	483.347,79	55,99	412.476,67	53,74
IMPEGNI	909.815,55		863.291,21		767.563,77	

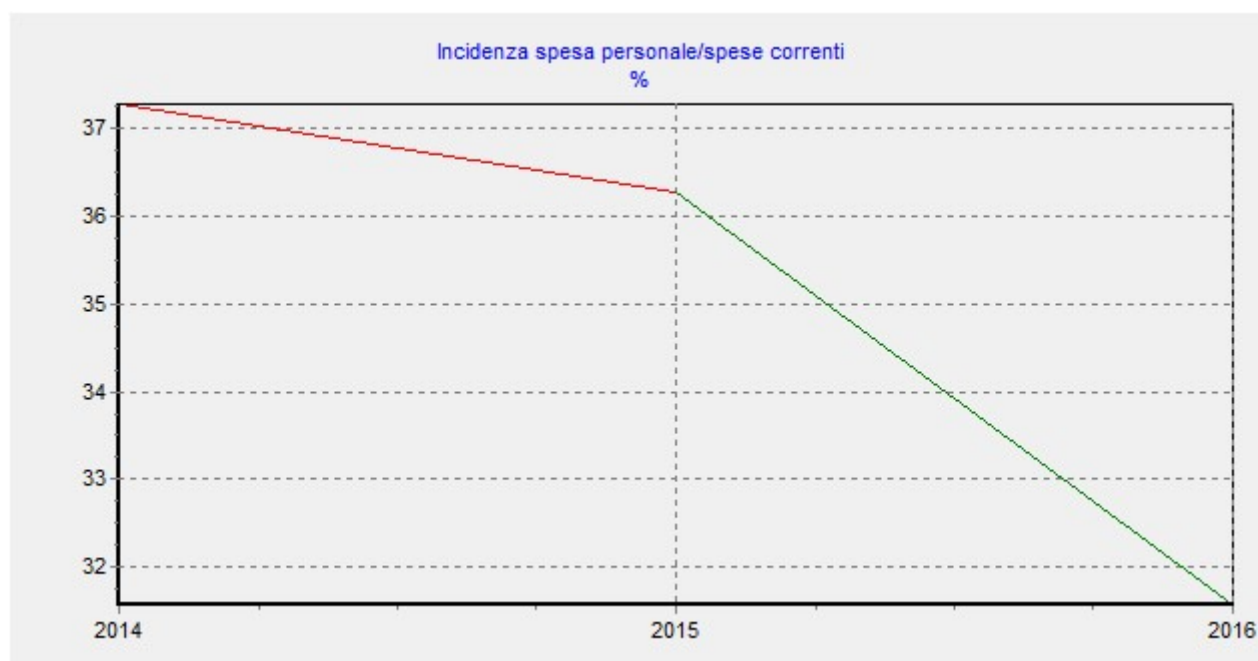


SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. Il macroaggregato "Reddito di lavoro dipendente" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative all'indennità di missione ed agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	339.180,35	37,28	313.156,13	36,27	242.300,70	31,57
Titolo I - SPESE CORRENTI	909.815,55		863.291,21		767.563,77	



2. Il macroaggregato "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
3. Il macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni,

l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice, nonché per i servizi ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

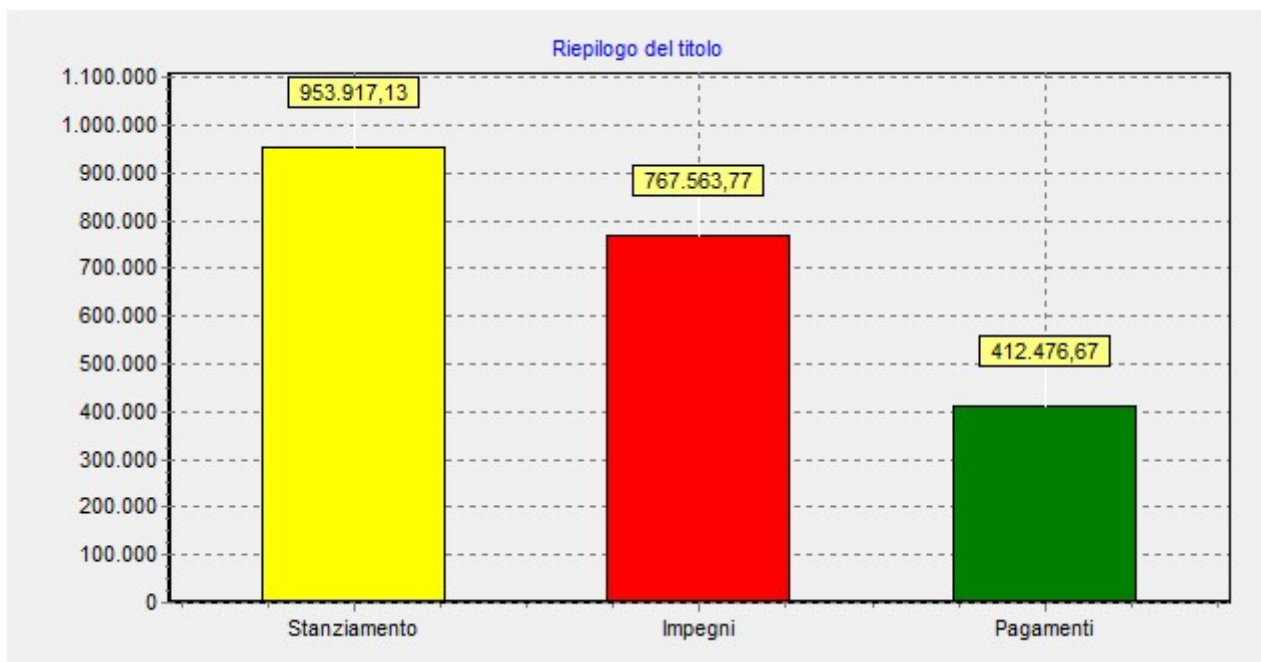
4. Il macroaggregato "Trasferimenti correnti " evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
5. Il macroaggregato "Interessi passivi i" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	49.719,67		60.443,79		55.934,72	
Titolo I - SPESE CORRENTI	909.815,55	5,46	863.291,21	7,00	767.563,77	7,29

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	388.900,02		373.599,92		298.235,42	
Totale spese correnti	909.815,55	42,74	863.291,21	43,28	767.563,77	38,85

6. Il macroaggregato "altre spese per redditi di capitale"
7. Il macroaggregato " rimborsi e poste correttive delle entrate".
8. Il macroaggregato "altre spese correnti"
9. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI						
IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	339.180,35	37,28	313.156,13	36,27	242.300,70	31,57
Imposte e tasse a carico dell'ente	22.916,61	2,52	21.064,73	2,44	16.451,36	2,14
Acquisto di beni e servizi	414.285,97	45,54	427.423,16	49,51	414.477,58	54,00
Trasferimenti correnti	28.845,85	3,17	31.286,56	3,62	21.713,34	2,83
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	49.719,67	5,46	60.443,79	7,00	55.934,72	7,29
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0,11	166,84	0,02	11.935,85	1,56
Altre spese correnti	53.867,10	5,92	9.750,00	1,14	4.750,22	0,61
TOTALE SPESE TITOLO I	909.815,55	100	863.291,21	100	767.563,77	100



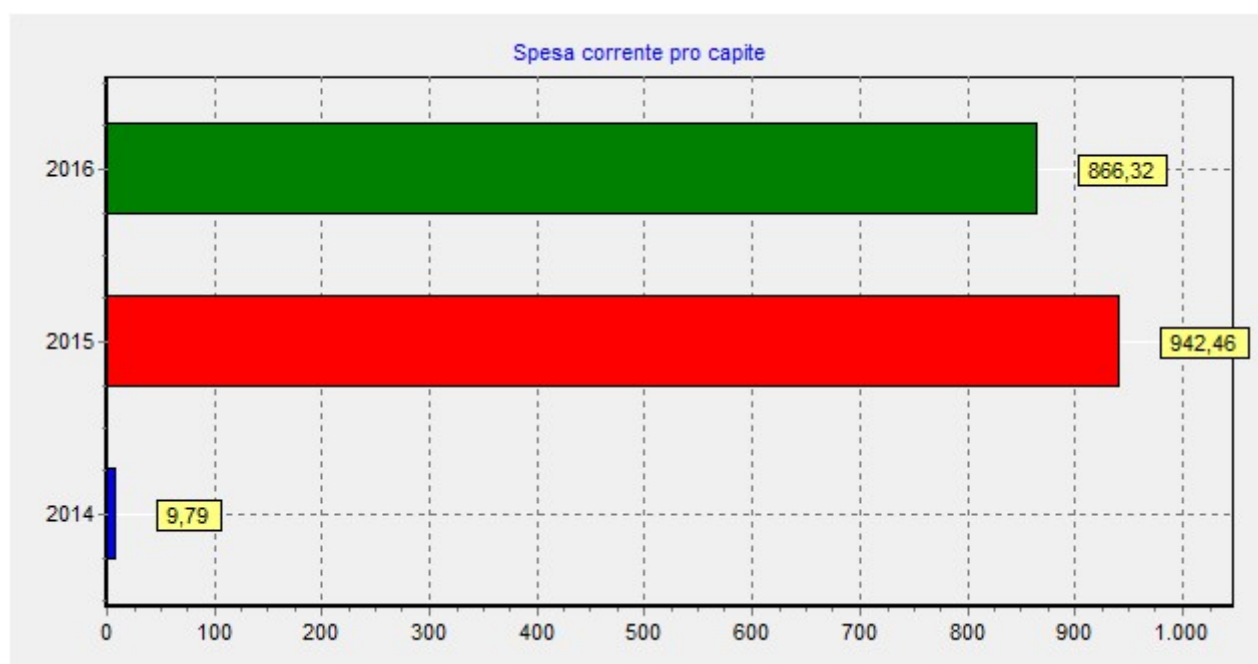
La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
Impegni	2014	2015	2016
Servizi istituzionali, generali e di gestione	422.201,33	379.337,45	321.518,02
Ordine pubblico e sicurezza	65.170,81	34.024,38	35.344,47
Istruzione e diritto allo studio	52.591,58	50.465,28	47.262,10
Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.976,36	3.318,51	2.620,00
Turismo	0	0	250,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.692,06	5.692,06	5.757,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	213.032,73	232.301,65	211.459,24
Trasporti e diritto alla mobilità	77.980,00	74.405,74	73.371,88
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.451,01	22.749,00	13.499,34
Sviluppo economico e competitività	0	553,35	547,00
TOTALE	860.095,88	802.847,42	711.629,05

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2014		2015		2016	
Titolo I - SPESA CORRENTE	909.815,55	9,79	863.291,21	942,46	767.563,77	866,32
POPOLAZIONE	92.901		916		886	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



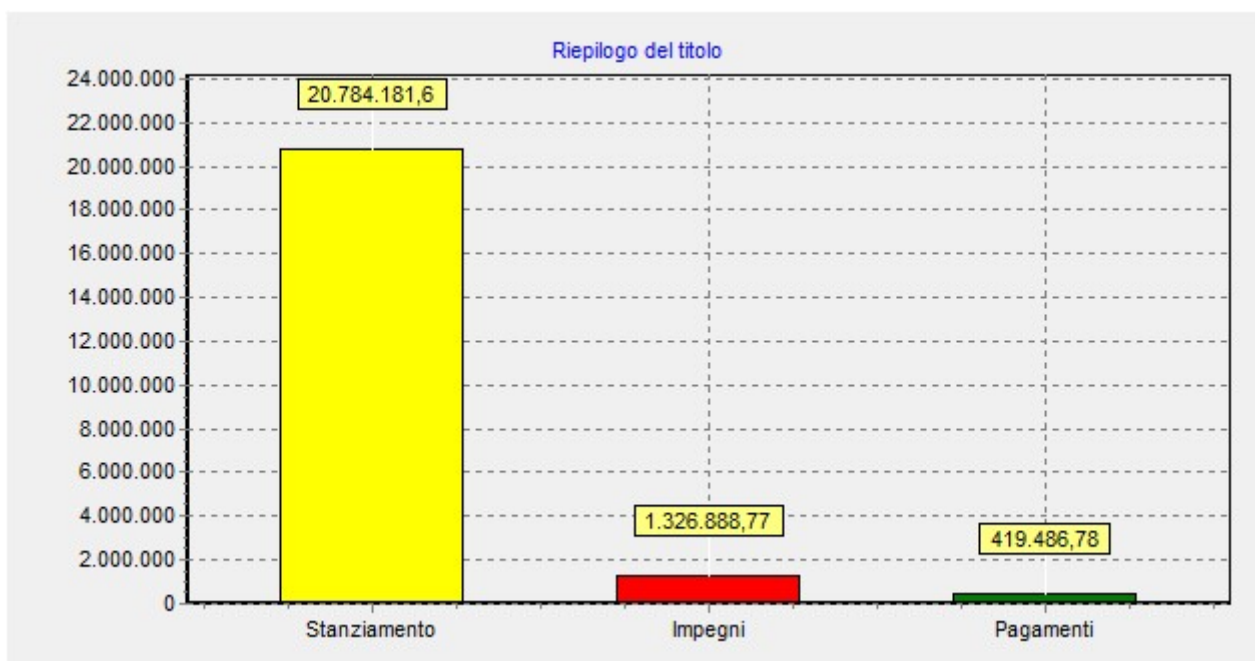
SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. Acquisizione di beni immobili: si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. Espropri e servitù onerose: comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia: raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia: si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche: questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. Incarichi professionali esterni: sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. Trasferimenti di capitale: si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. Partecipazioni azionarie: sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. Conferimenti di capitale: questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. Concessioni di crediti e anticipazioni: si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.206.723,96	100,00	1.261.395,84	100,00	1.326.888,77	100,00
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	5.206.723,96	100	1.261.395,84	100	1.326.888,77	100



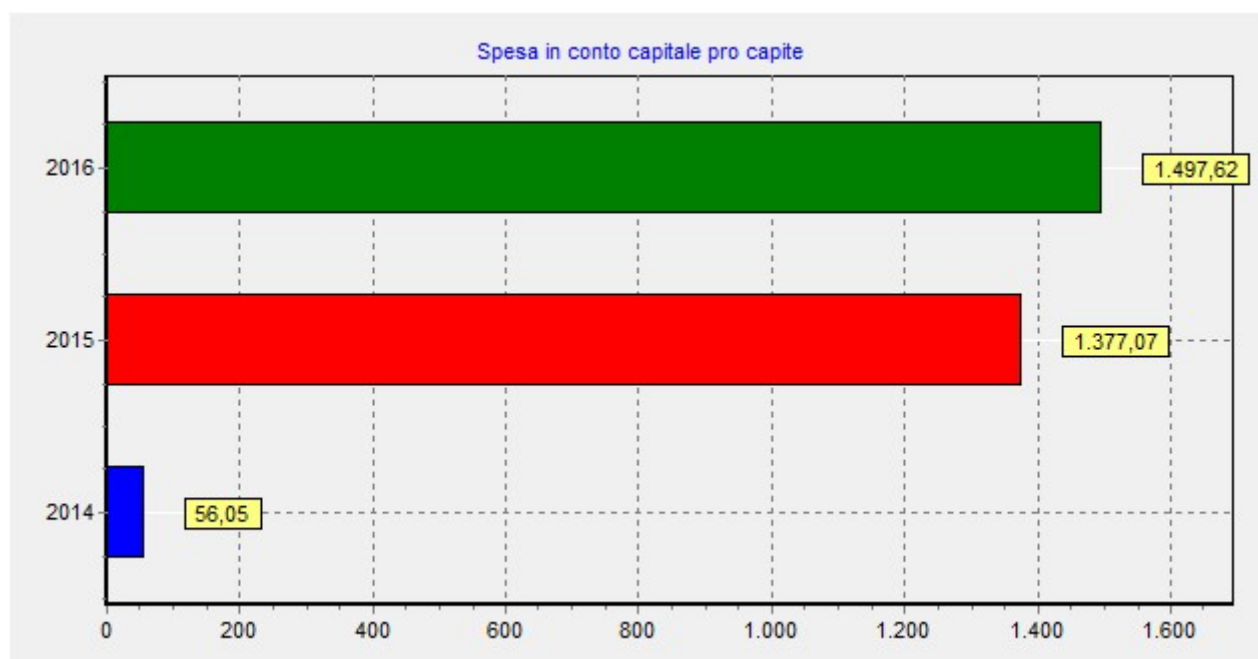
La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI			
Impegni	2014	2015	2016
Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.050,00	0	0
Istruzione e diritto allo studio	65.100,00	0	65.100,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	4.140,75	0
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.838.573,96	696.907,61	709.965,84
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	700.000,00	290.505,21	407.917,70
Trasporti e diritto alla mobilità	0	0	47.745,67
Soccorso civile	0	29.842,18	77.514,71
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0	0	18.614,85
Sviluppo economico e competitività	1.600.000,00	240.000,09	30,00
TOTALE	5.206.723,96	1.261.395,84	1.326.888,77

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2014		2015		2016	
Spesa in c/capitale	5.206.723,96	56,05	1.261.395,84	1.377,07	1.326.888,77	1.497,62
Popolazione	92.901		916		886	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
Spesa in c/capitale	5.206.723,96	85,13	1.261.395,84	59,37	1.326.888,77	63,35
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	6.116.539,51		2.124.687,05		2.094.452,54	

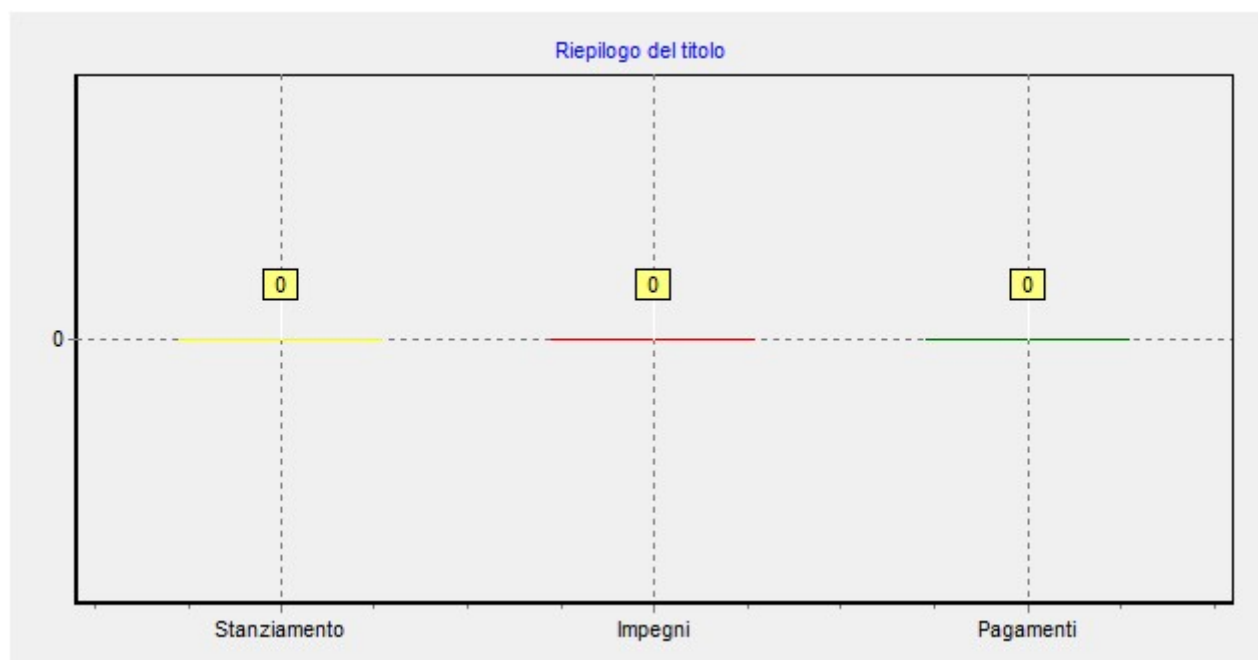
Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.



SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

...

ANALISI DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0
Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	0	100	0	100	0	100

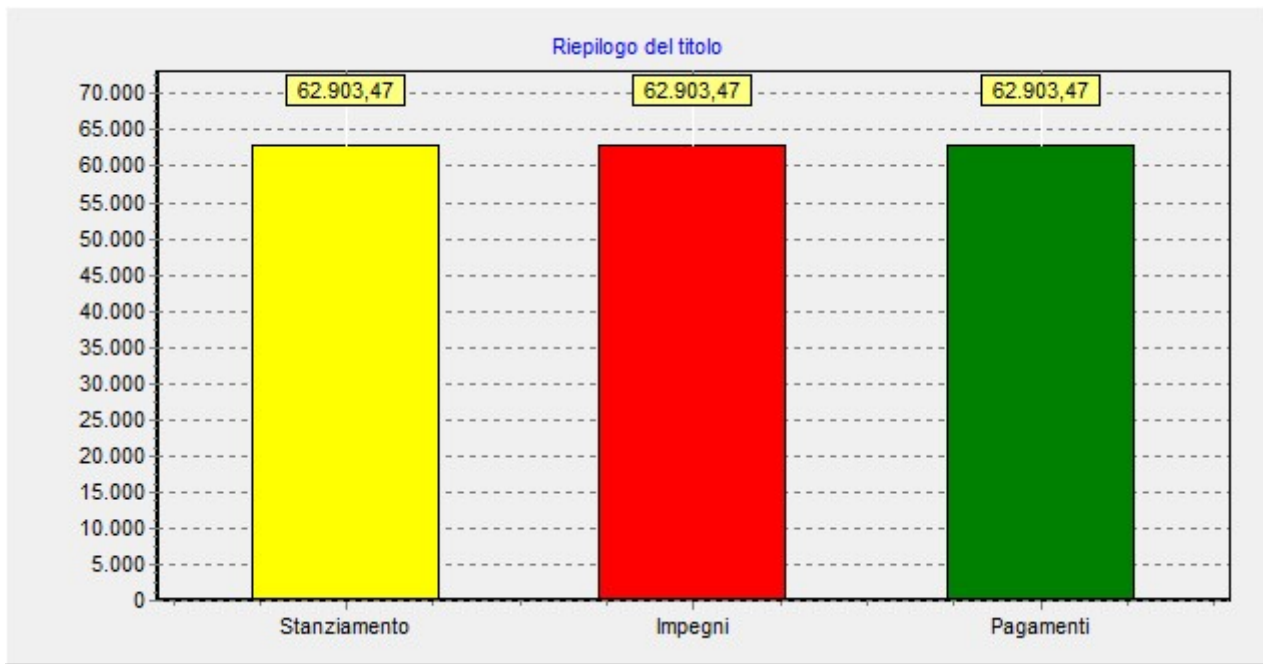


SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2014		2015		2016	
		%		%		%
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	395.483,87	100,00	61.347,80	100,00	62.903,47	100,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO IV	395.483,87	100	61.347,80	100	62.903,47	100



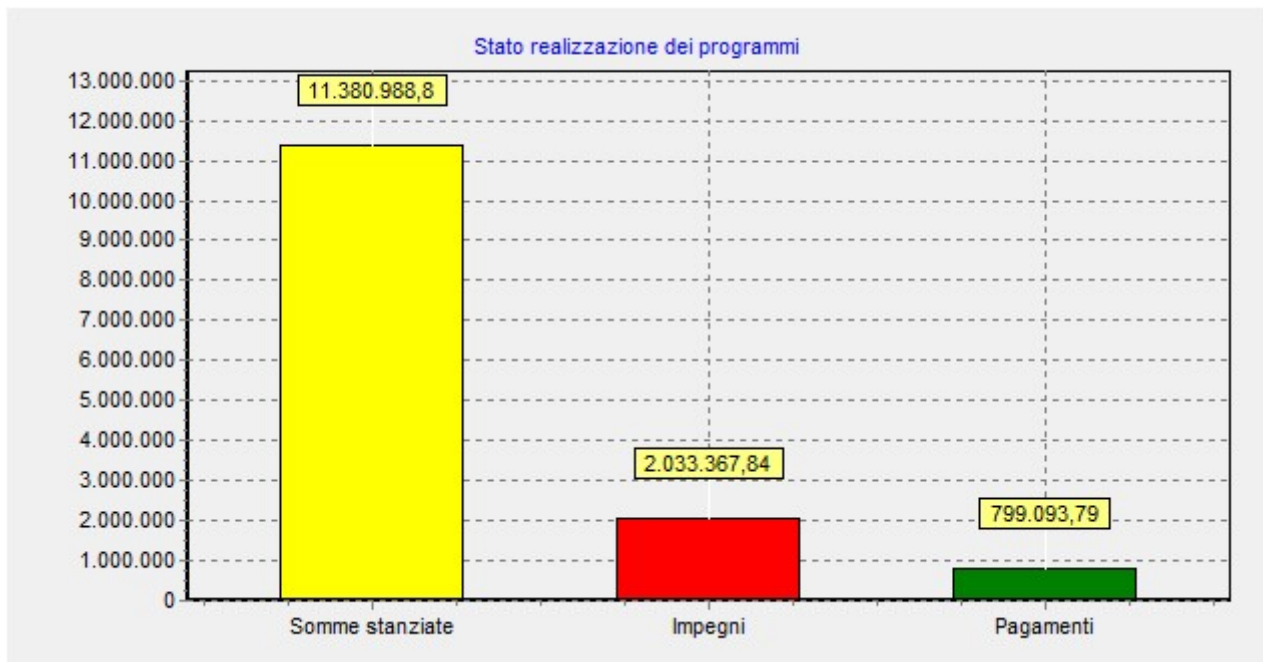
ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D. Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
Organi istituzionali	37.104,69	4.335,70	11,69	0	0
Segreteria generale	164.060,00	157.044,19	95,72	115.334,05	73,44
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.661.099,00	3.895,38	0,23	3.041,38	78,08
Ufficio tecnico	83.343,00	82.956,31	99,54	82.407,31	99,34
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	32.500,00	31.979,61	98,40	31.147,11	97,40
Altri servizi generali	31.500,00	26.378,92	83,74	1.386,60	5,26
Polizia locale e amministrativa	38.946,02	35.344,47	90,75	35.097,29	99,30
Altri ordini di istruzione non universitaria	82.565,45	66.134,23	80,10	55.082,67	83,29
Servizi ausiliari all'istruzione	48.250,00	46.227,87	95,81	29.026,70	62,79
Sport e tempo libero	122.664,78	2.620,00	2,14	120,00	4,58
Urbanistica e assetto del territorio	2.566.938,05	677.423,05	26,39	4.821,44	0,71
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia	38.299,99	38.299,79	100,00	0	0
Rifiuti	126.000,00	118.611,10	94,14	27.506,72	23,19
Servizio idrico integrato	2.483.894,88	91.548,14	3,69	782,68	0,85
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	409.417,70	409.217,70	99,95	283.735,34	69,34

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE

Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
Trasporto pubblico locale	100,00	0	0	0	0
Viabilità e infrastrutture stradali	651.733,31	94.214,11	14,46	6.364,90	6,76
Interventi per la disabilità	600,00	254,52	42,42	254,52	100,00
Interventi per le famiglie	6.517,00	6.412,00	98,39	6.412,00	100,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	24.614,85	23.797,67	96,68	0	0
Industria PMI e Artigianato	2.597.454,90	30,00	0	30,00	100,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	616,00	547,00	88,80	447,00	81,72
Fondo di riserva	3.500,03	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità	51.438,58	0	0	0	0
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	57.414,00	55.679,51	96,98	55.679,51	100,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	60.416,57	60.416,57	100,00	60.416,57	100,00
TOTALE	11.380.988,80	2.033.367,84	17,87	799.093,79	39,30

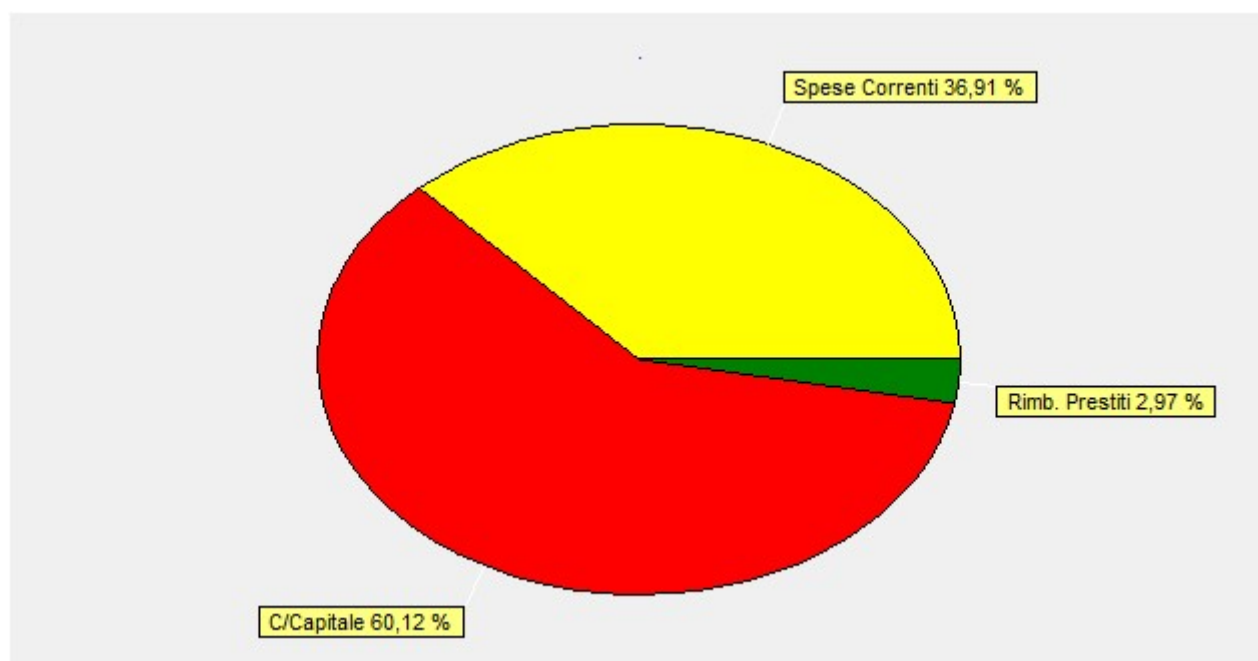


ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	4.335,70	0	0	4.335,70
Segreteria generale	157.044,19	0	0	157.044,19
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.895,38	0	0	3.895,38
Ufficio tecnico	82.956,31	0	0	82.956,31
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	31.979,61	0	0	31.979,61
Altri servizi generali	26.378,92	0	0	26.378,92
Polizia locale e amministrativa	35.344,47	0	0	35.344,47
Altri ordini di istruzione non universitaria	1.034,23	65.100,00	0	66.134,23
Servizi ausiliari all'istruzione	46.227,87	0	0	46.227,87
Sport e tempo libero	2.620,00	0	0	2.620,00
Urbanistica e assetto del territorio	5.757,00	671.666,05	0	677.423,05
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia	0	38.299,79	0	38.299,79
Rifiuti	118.611,10	0	0	118.611,10
Servizio idrico integrato	91.548,14	0	0	91.548,14
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	1.300,00	407.917,70	0	409.217,70

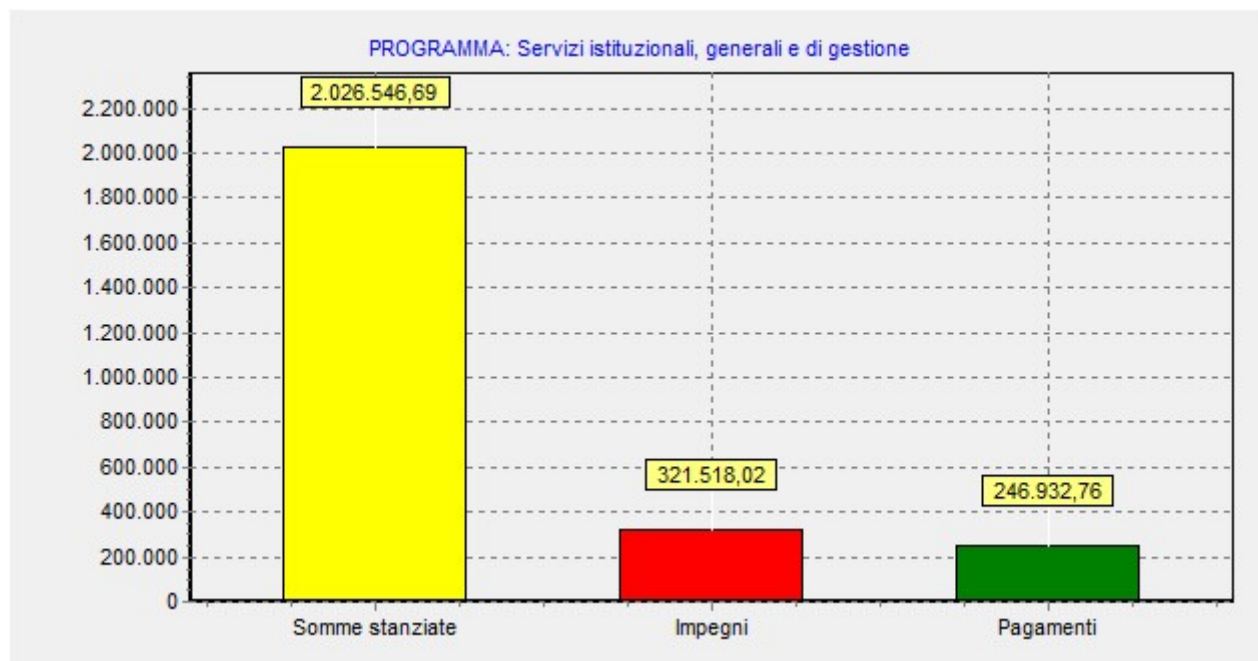
ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI

Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Viabilità e infrastrutture stradali	73.371,88	20.842,23	0	94.214,11
Interventi per la disabilità	254,52	0	0	254,52
Interventi per le famiglie	6.412,00	0	0	6.412,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	5.182,82	18.614,85	0	23.797,67
Industria PMI e Artigianato	0	30,00	0	30,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	547,00	0	0	547,00
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	55.679,51	0	0	55.679,51
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	60.416,57	60.416,57
TOTALE	750.480,65	1.222.470,62	60.416,57	2.033.367,84



COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

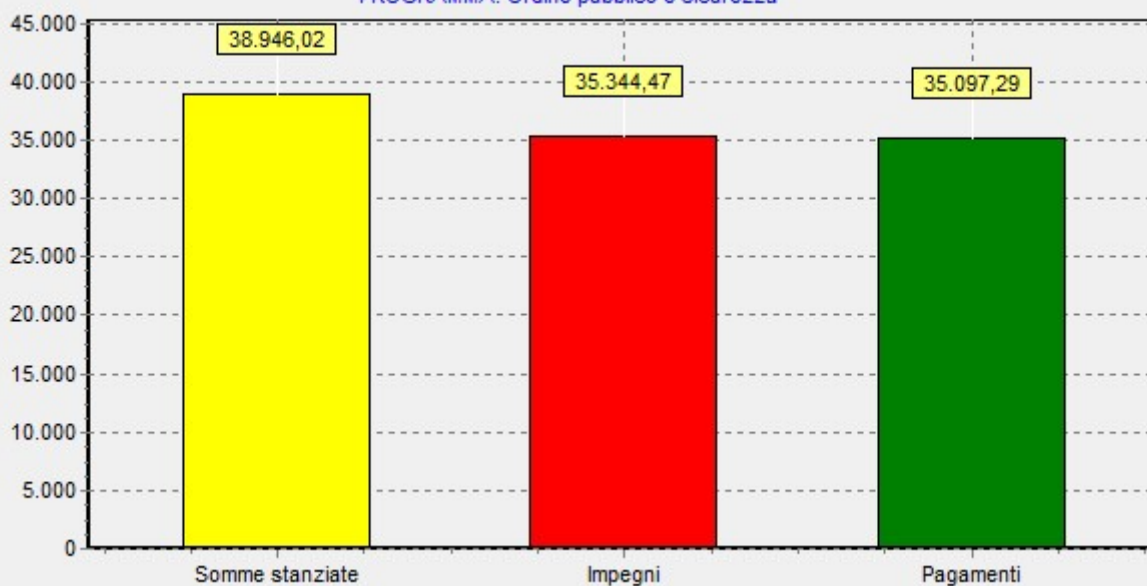
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	4.335,70	0	0	4.335,70
Segreteria generale	167.980,54	0	0	167.980,54
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.895,38	0	0	3.895,38
Ufficio tecnico	82.956,31	0	0	82.956,31
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	35.971,17	0	0	35.971,17
Altri servizi generali	26.378,92	0	0	26.378,92
TOTALE	321.518,02	0	0	321.518,02



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Ordine pubblico e sicurezza

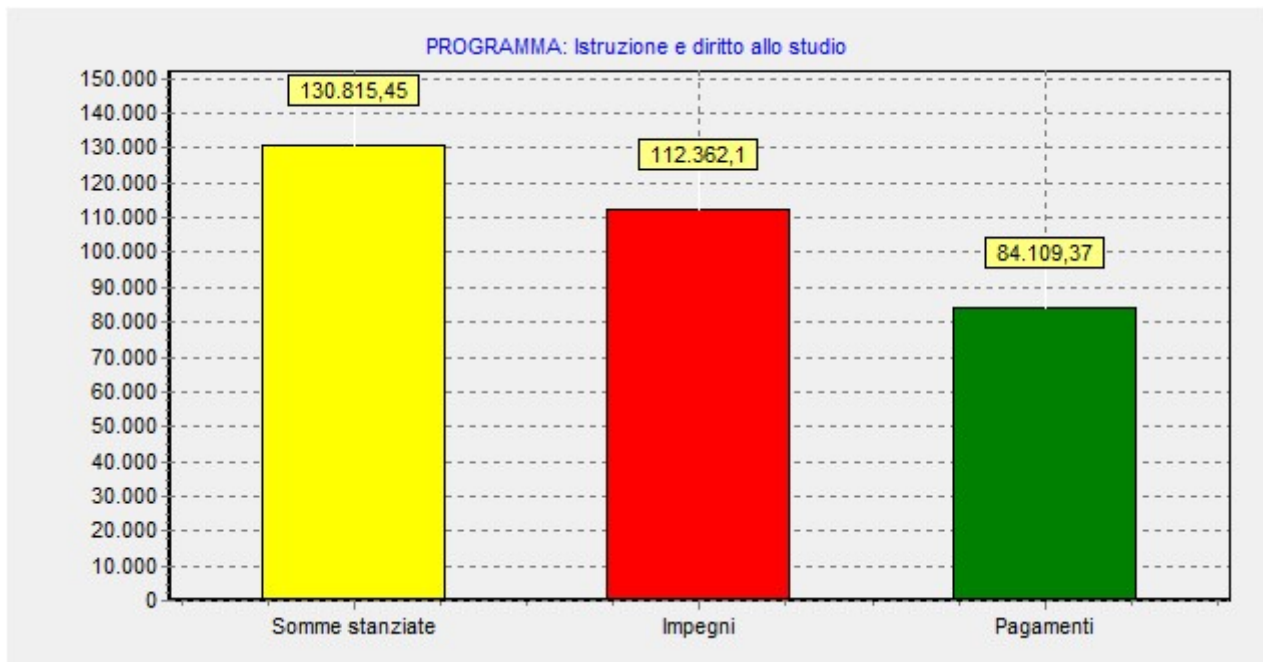
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Polizia locale e amministrativa	35.344,47	0	0	35.344,47
TOTALE	35.344,47	0	0	35.344,47

PROGRAMMA: Ordine pubblico e sicurezza

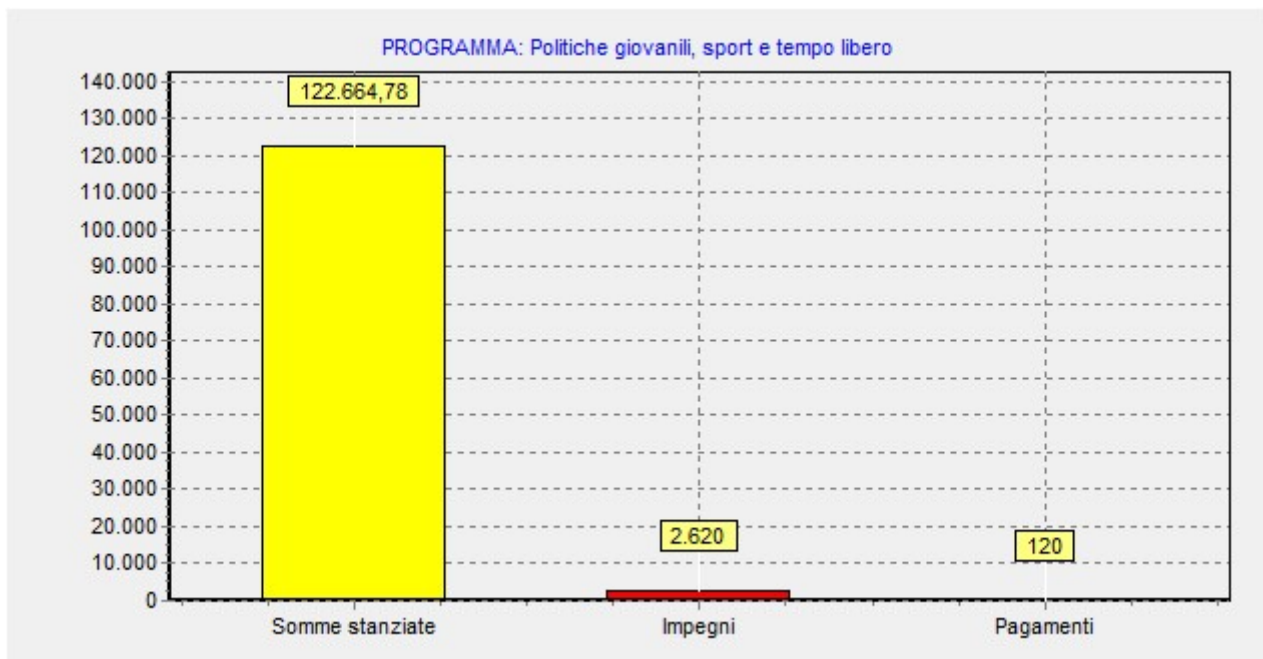


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Istruzione e diritto allo studio

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Altri ordini di istruzione non universitaria	1.034,23	65.100,00	0	66.134,23
Servizi ausiliari all'istruzione	46.227,87	0	0	46.227,87
TOTALE	47.262,10	65.100,00	0	112.362,10



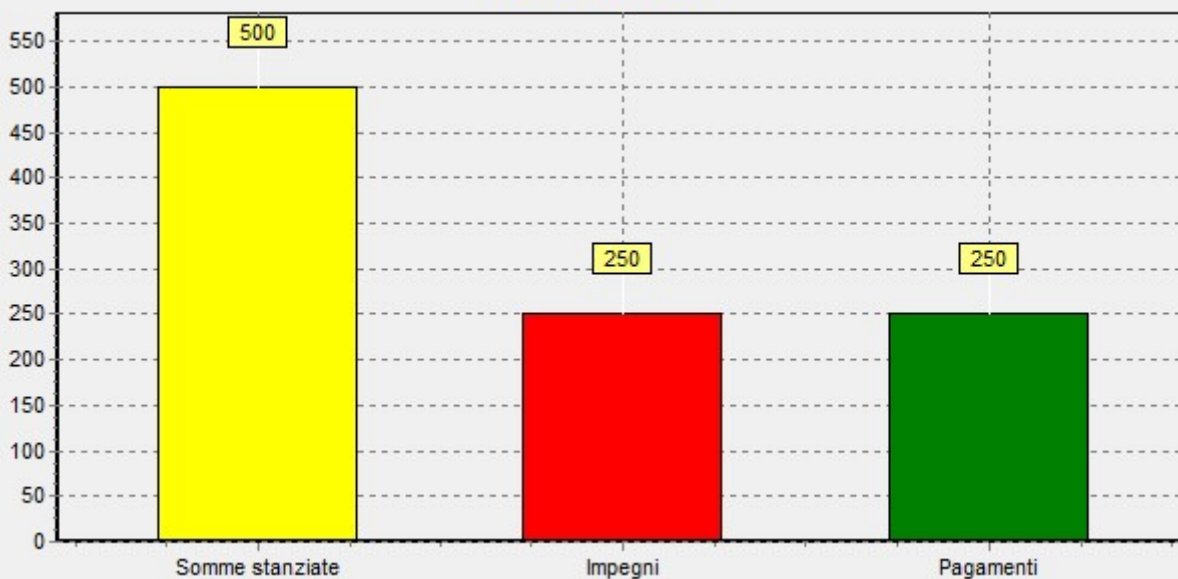
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sport e tempo libero	2.620,00	0	0	2.620,00
TOTALE	2.620,00	0	0	2.620,00



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Turismo

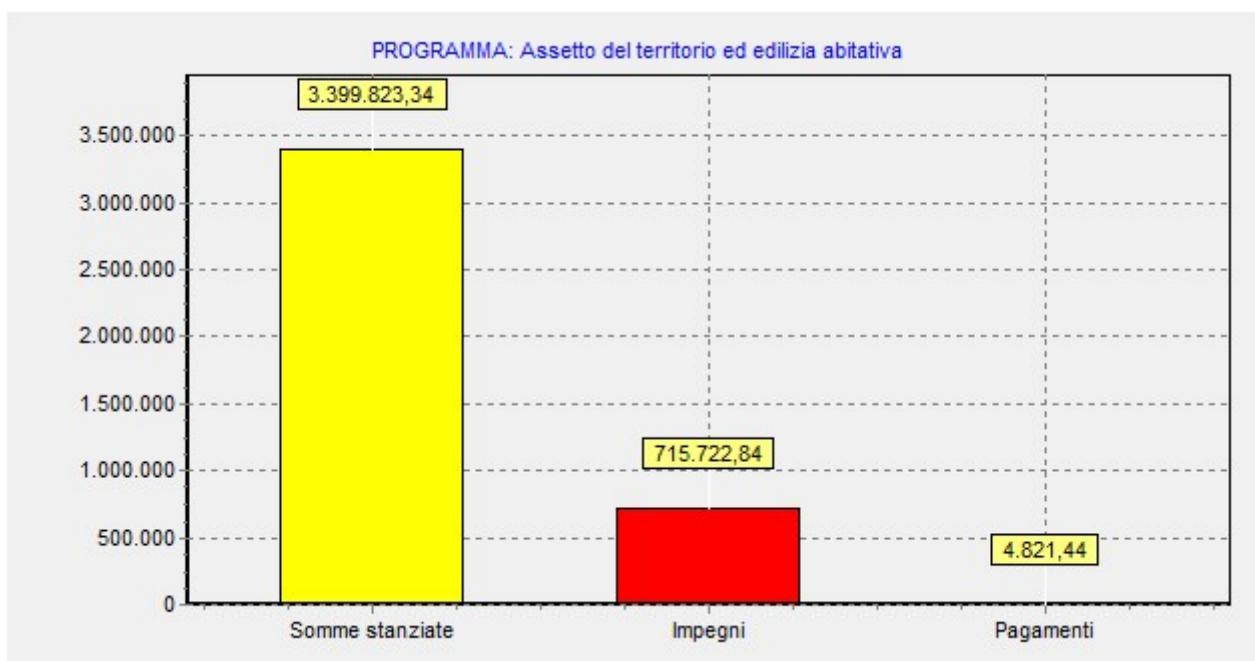
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Sviluppo e valorizzazione del turismo	250,00	0	0	250,00
TOTALE	250,00	0	0	250,00

PROGRAMMA: Turismo

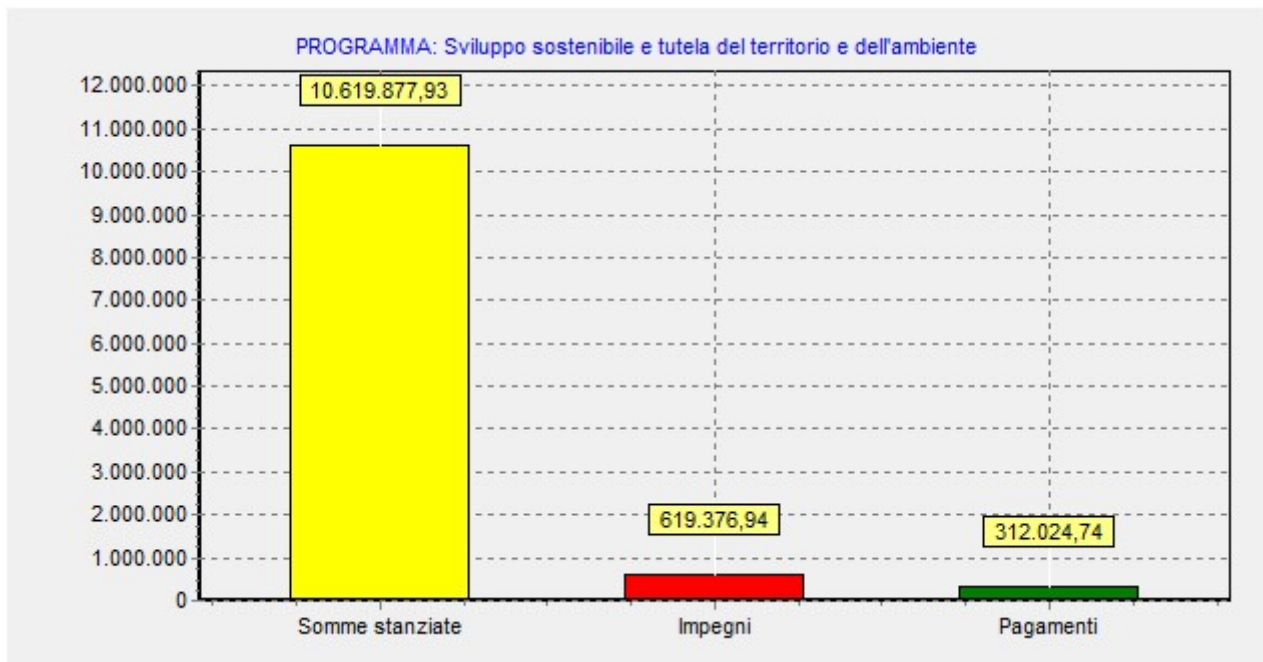


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

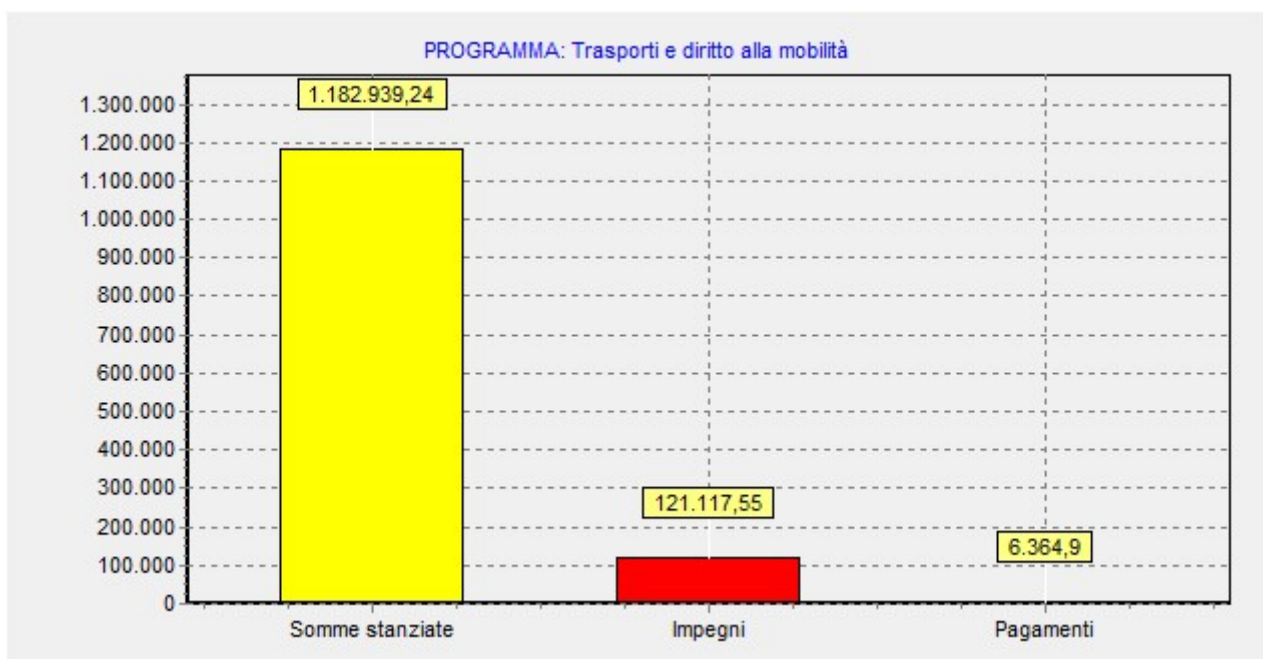
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Urbanistica e assetto del territorio	5.757,00	671.666,05	0	677.423,05
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	38.299,79	0	38.299,79
TOTALE	5.757,00	709.965,84	0	715.722,84



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Difesa del suolo	0	0	0	0
Rifiuti	118.611,10	0	0	118.611,10
Servizio idrico integrato	91.548,14	0	0	91.548,14
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.300,00	407.917,70	0	409.217,70
TOTALE	211.459,24	407.917,70	0	619.376,94

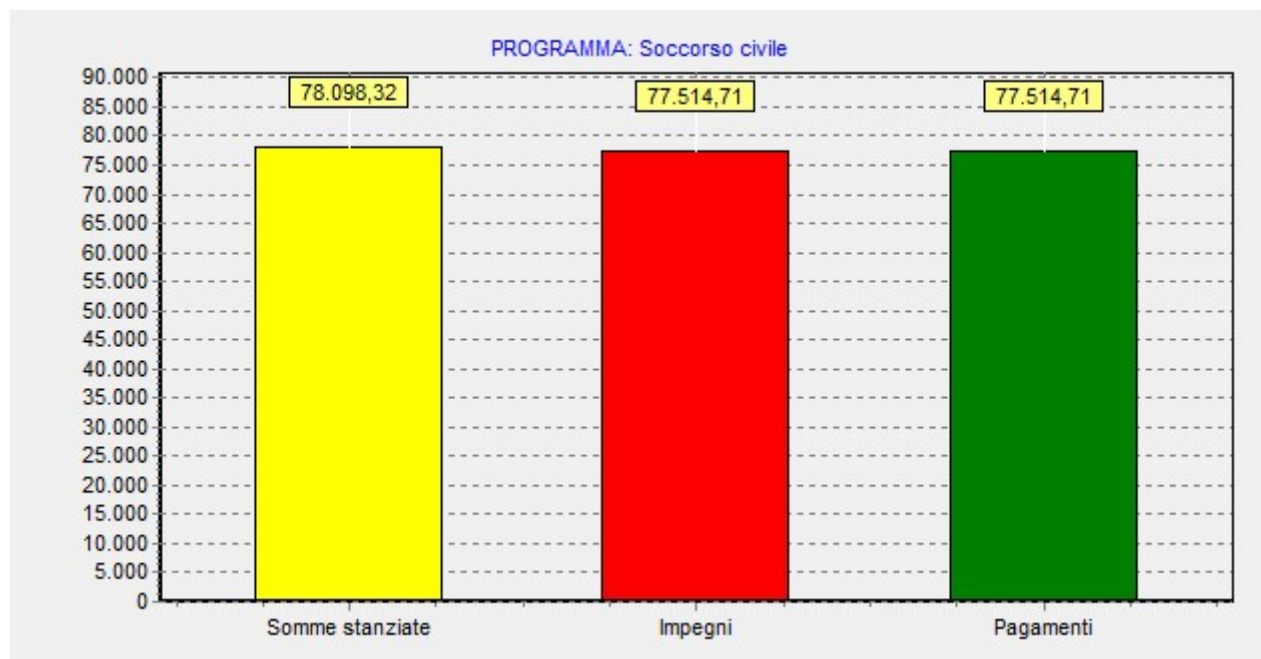


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Trasporto pubblico locale	0	0	0	0
Viabilità e infrastrutture stradali	73.371,88	47.745,67	0	121.117,55
TOTALE	73.371,88	47.745,67	0	121.117,55



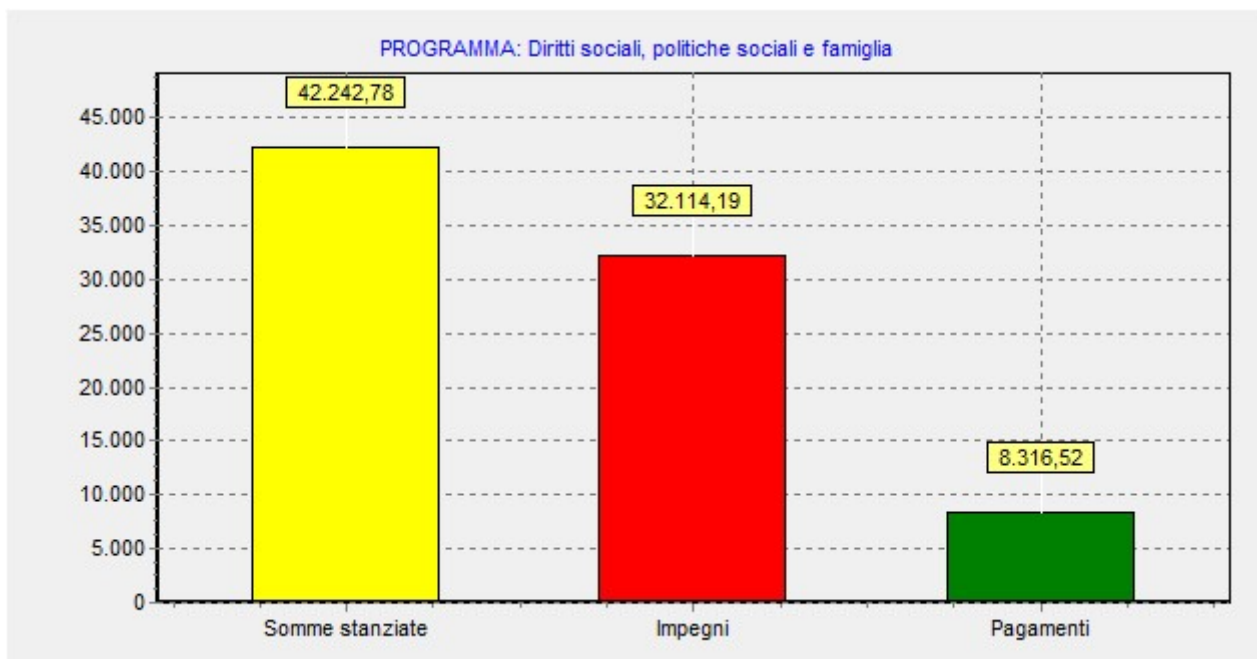
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Soccorso civile

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Interventi a seguito di calamità naturali	0	77.514,71	0	77.514,71
TOTALE	0	77.514,71	0	77.514,71

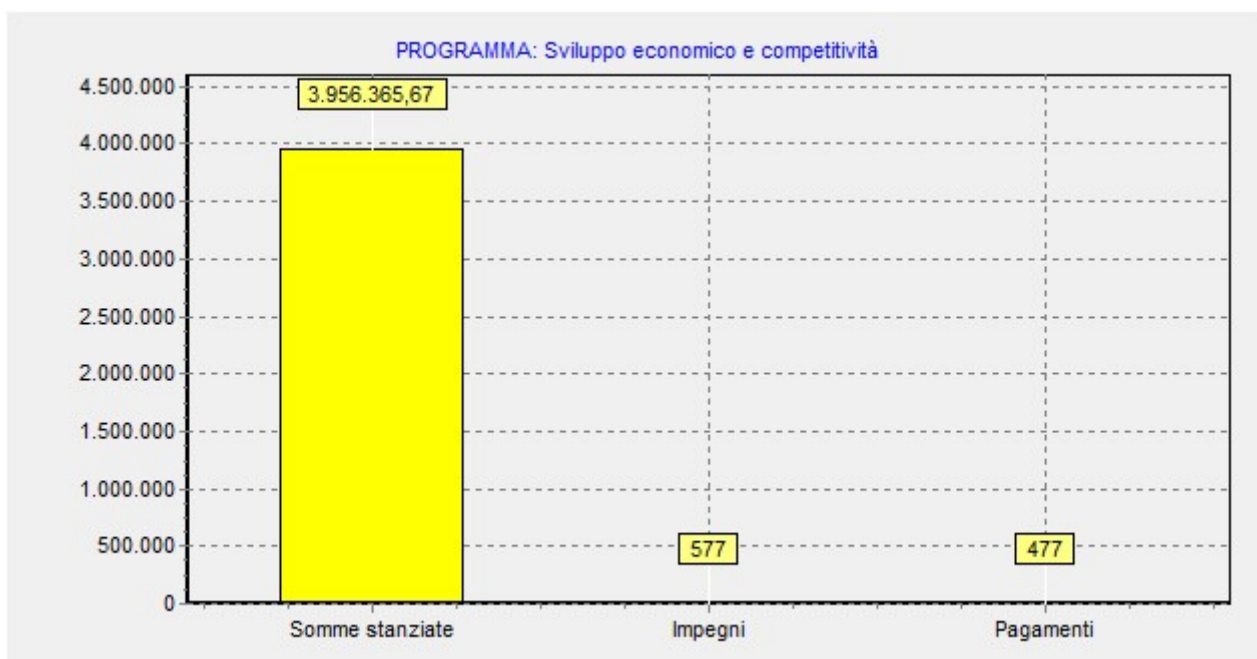


SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Interventi per la disabilità	254,52	0	0	254,52
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.650,00	0	0	1.650,00
Interventi per le famiglie	6.412,00	0	0	6.412,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	5.182,82	18.614,85	0	23.797,67
TOTALE	13.499,34	18.614,85	0	32.114,19



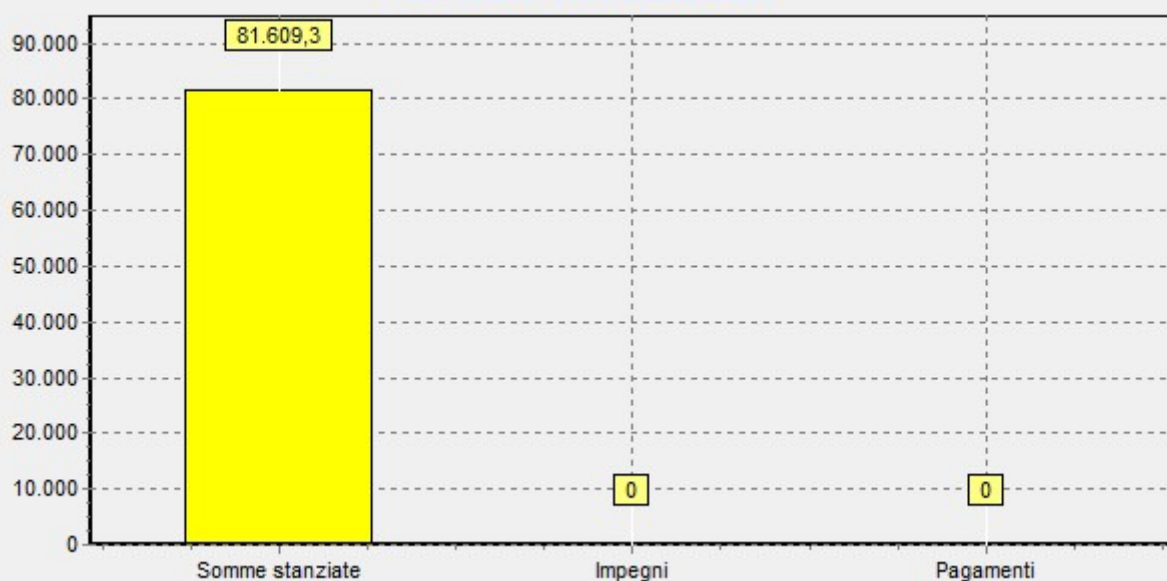
SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE: Sviluppo economico e competitività				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Industria PMI e Artigianato	0	30,00	0	30,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	547,00	0	0	547,00
TOTALE	547,00	30,00	0	577,00



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Fondi e accantonamenti

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Fondo di riserva	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

PROGRAMMA: Fondi e accantonamenti



SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:
Debito pubblico

Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	55.934,72	0	0	55.934,72
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	62.903,47	62.903,47
TOTALE	55.934,72	0	62.903,47	118.838,19



ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

ANALISI SERVIZI INDISPENSABILI

	COSTO TOTALE		
	2014	2015	2016
Servizi connessi agli organi istituzionali	0	0	91.077,29
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	0	0	428.979,60
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	0	0	166.351,45
Servizi di anagrafe e di stato civile	0	0	125.745,89
Servizio statistico	0	0	0
Servizi connessi con la giustizia	0	0	0
Polizia locale e amministrazione	0	0	168.210,47
Servizio della leva militare	0	0	0
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0	0	29.842,18
Istruzione primaria e secondaria	0	0	11.474,31
Servizi necroscopici e cimiteriali	0	0	10.708,31
Acquedotto	0	0	74.167,50
Fognatura e depurazione	0	0	57.689,30
Nettezza urbana	0	0	246.329,93
Viabilità e illuminazione pubblica	0	0	244.637,10
TOTALE	0	0	1.655.213,33

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2014	2015	2016
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Asili nido	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, escluso quelli previsti per legge	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Impianti sportivi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mattatoi pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mense scolastiche	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Mercati e fiere attrezzate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		2014	2015	2016
Pesa pubblica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spurgo pozzi neri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teatri	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Spettacoli	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti di carni macellate	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Uso di locali adibiti stabil- mente ed escl. a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

ANALISI SERVIZI DIVERSI				
		2014	2015	2016
Distribuzione gas	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Centrale del latte	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Distribuzione energia elettrica	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Teleriscaldamento	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Trasporti pubblici	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0
Altri servizi	Costo totale	0	0	0
	Provento totale	0	0	0
	% copertura	0	0	0

IL CONTO ECONOMICO ed il CONTO DEL PATRIMONIO

Il Comune di Castelfranco in Miscano con Delibera di Consiglio Comunale n 37 del 26.10.2015 si è avvalso della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione del :

- Piano dei conti integrato;
- L'adozione dei principi applicati alla contabilità economica-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- L'adozione del Bilancio consolidato.

Pertanto , come precisato anche dalla commissione Arconet non è tenuto per l'anno 2016 alla approvazione del Conto Economico e del Conto del Patrimonio.

